

**CO MUS**  
MUSEI DELLA PROVINCIA DI COMO

# Musei Raccolte Collezioni

ATTIVITÀ EDUCATIVE 2007-2008



**EDUCARE CON I MUSEI**



#### PROVINCIA DI COMO

Assessorato alla Cultura, Politiche per la Tutela e Valorizzazione dei Beni Architettonici ed Artistici



#### COMUNE DI COMO

Assessorato alla Cultura

Iniziativa culturale a cura di \*

Provincia di Como  
Assessorato alla Cultura, Politiche per la Tutela e Valorizzazione dei Beni Architettonici ed Artistici  
Assessore Edgardo Arosio  
Dirigente Giancarlo Mosconi

Comune di Como  
Assessorato alla Cultura  
Assessore Sergio Gaddi  
Direttore Musei Civici Lanfredo Castelletti

#### Coordinamento

Provincia di Como - Settore Cultura - Servizio Beni Culturali e Università  
Michela Capitani

Comune di Como - Musei Civici - Servizi educativi  
Benedetta Cappi

#### Consulente scientifico progetto in gestione associata

Rosanna Pavoni

#### Revisione e redazione testi

Francesca Roncoroni

#### Fotografie

Archivio Musei

Foto copyright: Enzo Pifferi, foto pag. 74 - A. Perathoner, foto pag. 80

Marco Leoni, foto pag. 40 - 64 - 77 - 79

Lorenzo Mussi, foto pag. 24 - 44

#### Testi a cura di:

Paola Magnani (Raccolta Museale dell'Avifauna Lombarda, Arosio) - Simona Maspero (Galleria del Design e dell'Arredamento, Cantù) - Giorgio Grandi (Museo della Valle, Cavargna) - Benedetta Cappi (Musei Civici Como, Como) - Ester Geraci (Museo Didattico della Seta, Como) - Barbara Cermesoni (Civico Museo di Erba, Erba) - Camilla Sosnosky (Buco del Piombo, Alpe Turati) - Graziella Perego (Museo del Cavallo Giocattolo, Grandate) - Maurizio Werner (Museo Diocesano di Arte Sacra, Lanzo Intelvi fraz. Scaria) - Comune di Lanzo Intelvi, Ass. alla Cultura (Museo dei Fossili dei Monti Intelvesi, Lanzo Intelvi fraz. Scaria) - Paola Candiani (Villa del Balbianello, Lenno) - Giovanni Meda (Villa Mylius Vigoni, Menaggio fraz. Lovenno) - Serena Bertolucci (Villa Carlotta, Tremezzo) - Elena Tarelli (Comunità Montana Alpi Lepontine, Porlezza)

Si ringrazia Bruno Ragogna per l'elaborazione grafica della carta della provincia di Como.  
Si ringraziano inoltre le istituzioni, i musei e tutti coloro che hanno contribuito allo svolgimento della ricerca e alla realizzazione del volume.  
Si ricorda con stima e affetto Gabriella Grotti.

#### Progetto grafico

Roberta Porro

#### Stampa

Grafica Gioia, Cantù

© 2007 Provincia di Como - Comune di Como

Tutti i diritti riservati

Opera realizzata con il contributo di



**Regione Lombardia**

*Culture, Identità e Autonomie  
della Lombardia*

\* in attuazione del progetto in gestione associata "Musei Raccolte Collezioni: un patrimonio da conoscere. Lavorare in sistema per la valorizzazione, la promozione e la didattica dei patrimoni museali della Provincia di Como" I Fase (L.R. 39/74)

# CO MUS

MUSEI DELLA PROVINCIA DI COMO

# Musei Raccolte Collezioni

ATTIVITÀ EDUCATIVE 2007-2008

EDUCARE CON I MUSEI

INTRODUZIONE .....	11
LEGENDA.....	14
Raccolta Museale dell'Avifauna Lombarda - Arosio .....	16
Galleria del Design e dell'Arredamento - Cantù .....	18
Museo della Valle - Carvagna .....	20
Museo Archeologico "P. Giovio" - Como .....	24
Museo Storico "G. Garibaldi" - Como .....	40
Civiche Raccolte d'Arte di Palazzo Volpi - Como.....	44
Tempio Voltiano - Como .....	58
Museo Didattico della Seta - Como .....	60
Civico Museo di Erba - Erba.....	64
Buco del Piombo Alpe Turati - Erba .....	68
Buco del Piombo e Civico Museo di Erba.....	70
Museo del Cavallo Giocattolo - Grandate .....	72
Museo Diocesano di Arte sacra - Lanzo d'Intelvi.....	76
Museo dei Fossili dei Monti Intelvesi - Lanzo d'Intelvi.....	78
Villa del Balbianello - Lenno .....	80
Villa Mylius Vigoni - Menaggio .....	82
Villa Carlotta - Tremezzo.....	86
Comunità Montana Alpi Lepontine - Porlezza .....	94
GLOSSARIO .....	96

## SOMMARIO

È con vivo piacere che porgo i miei saluti ai cittadini lombardi attraverso questa significativa Guida alla didattica che viene a attuare la prima fase del progetto Musei Raccolte Collezioni: un patrimonio da conoscere. Lavorare in sistema per la valorizzazione, la promozione e la didattica dei patrimoni museali della provincia di Como.

Oltre a Regione Lombardia – Assessorato alle Culture, Identità e Autonomie, attori principali del progetto sono la Provincia di Como – Assessorato alla Cultura, i Musei Civici di Como, in qualità di soggetto capofila, e alcuni musei del territorio.

Attraverso una messe assai significativa e organica di dati, la preziosa pubblicazione si configura come utile strumento di conoscenza del nostro ricco patrimonio culturale; un patrimonio composto da musei e da magnifiche ville che più spesso a ridosso del lago, a guisa di corona, rendono l'area lariana uno scrigno di arte e di bellezza che è nostra cura salvaguardare, tutelare e valorizzare. Si tratta di un'iniziativa intellettualmente significativa che risponde, *in primis*, alla voglia di sapere e di curiosità dei ragazzi e propone loro, e agli educatori, un affascinante percorso da protagonisti, alla scoperta della bellezza e delle meraviglie dell'arte e della natura di Lombardia.

Alla bellezza degli edifici, fa riscontro la lussureggiante ricchezza di parchi e giardini per altro ricchissimi di essenze vegetali che certamente conferiscono al paesaggio un tocco di raffinata eleganza. Un vero e proprio "museo all'aperto" dove protagoniste sono la natura e le sue forme, forme perfette più spesso curate da mani esperte che, a distanza di secoli, gareggiano in bellezza con i leggendari giardini pensili di Babilonia. E ancor più degne di attenzione sono, inoltre, le straordinarie opere d'arte che impreziosiscono le lussuose residenze lariane; specchio eloquente di una vivace attività collezionistica che ha visto uomini di cultura e viaggiatori donare al lago, fin dall'Ottocento, preziose sculture, vasi dipinti, tele sublimi a vantaggio della Lombardia e delle sue Comunità.

La guida si propone dunque come un prezioso supporto, pratico e completo, per l'organizzazione di viaggi di istruzione. In modo organico sono infatti raccolte - e così suddivise per categoria - le proposte delle principali realtà culturali e ricreative, i laboratori, i collegamenti con i programmi didattici assai utili per una migliore comprensione della realtà storico-artistica che si intende indagare. In tal direzione ritengo che la guida in parola possa essere considerata come un significativo sussidio al lavoro dell'insegnante nel corso dell'anno scolastico: strumento essenziale per integrare la conoscenza della storia e della tradizione artistica lombarda nel quadro di un'articolazione della didattica pensata anche nel rispetto delle nostre più antiche tradizioni culturali.

Sono certo che questa lettura appassionata del nobile e grandioso passato della Lombardia, chiave di lettura del nostro presente e soprattutto del nostro futuro, saprà instillare nei più giovani quei grandi valori umani e morali di cui le opere d'arte sparse sul territorio offrono eloquente testimonianza.

## Massimo Zanella

Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia

Il volume *Musei Raccolte Collezioni. Attività educative 2007-2008* attua e conclude la prima fase del progetto biennale in gestione associata "Musei Raccolte Collezioni: un patrimonio da conoscere. Lavorare in sistema per la valorizzazione, la promozione e la didattica dei patrimoni museali della provincia di Como", promosso e cofinanziato dalla Regione Lombardia nell'ambito delle iniziative a sostegno dello sviluppo dei sistemi museali locali, dalla Provincia di Como – Assessorato alla Cultura – dai Musei Civici di Como, in qualità di soggetto capofila, con l'adesione e partecipazione di alcune istituzioni museali, pubbliche e private, esistenti sul territorio.

Tale guida vuole in prima istanza rispondere alla richiesta emersa da parte dei docenti delle scuole di Como e provincia, nel corso di una indagine puntuale svolta nell'ambito del citato progetto in gestione associata, di accesso ad una offerta coordinata delle attività educative e dei servizi proposti dai Musei del territorio. Educare con i Musei è infatti la declinazione del titolo di questa pubblicazione che è insieme uno strumento di conoscenza e promozione di alcuni musei del territorio e un valido ausilio a disposizione dell'insegnante per attingere interessanti proposte educative a completamento, ma anche al raggiungimento degli obiettivi disciplinari fissati nei programmi scolastici. In questo processo viene riconosciuto al patrimonio culturale un alto valore pedagogico che contribuisce alla formazione integrale della persona, all'educazione e alla convivenza civile del cittadino, con una proficua interazione e uno scambio reciproco tra le istituzioni scolastiche e l'Ente pubblico, nel rispetto e attenzione costanti per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e naturalistici del Paese. Il percorso di conoscenza e di comunicazione delle realtà museali esistenti, avviato in questi anni dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Como attraverso un piano di comunicazione integrata, ha portato tra le altre cose alla realizzazione di un sito internet dedicato ai Musei del territorio (<http://cultura.provincia.como.it/cultura/sistemamuseale/home.asp>). Unitamente la progettualità e le attività svolte sono state finalizzate a creare la consapevolezza, fra i differenti operatori museali coinvolti, delle opportunità offerte dal lavorare in *sistema*. La costituzione di sistemi e di reti, in generale la gestione associata dei servizi museali, anche condivisa con biblioteche e altri istituti culturali, può permettere infatti migliori standard di funzionamento e di servizi erogati, nonché maggiore efficacia ed economicità di gestione. Alla luce di questa premessa la Provincia di Como, Ente di area vasta preposto ad un ruolo di coordinamento e di raccordo, anche ai sensi delle deleghe di legge e delle nuove mansioni conferite alle Province in materia museale e di beni culturali, intende proseguire nell'azione ancora più significativa e strategica di costituzione del *Sistema Museale della Provincia di Como*, consapevole dell'importanza, per il raggiungimento di obiettivi condivisi, di azioni sinergiche e impegno a vari livelli fra soggetti pubblici e privati interessati. Tutto questo, tradotto in "buona pratica", può offrire progressivamente molte occasioni di crescita alle realtà museali e collezionistiche, soprattutto per quelle distanti se non addirittura impossibilitate a raggiungere a medio termine standard di qualità, nel comune intento di lavorare insieme per migliorare i servizi e la qualità dell'offerta culturale, per un'utenza che auspichiamo possa essere, nel tempo, numerosa e diversificata.

## Edgardo Arosio

Assessore alla Cultura, Politiche per la Tutela e Valorizzazione dei Beni Architettonici ed Artistici della Provincia di Como

Il progetto in gestione associata "Musei Raccolte Collezioni: un patrimonio da conoscere. Lavorare in sistema per la valorizzazione, la promozione e la didattica dei patrimoni museali della Provincia di Como" è previsto nel suo svolgimento completo per una durata di almeno due fasi 2006-2007 e 2007-2008, la prima delle quali è stata assunta come carico di gestione finanziaria e di responsabilità scientifica dai Musei Civici di Como con la funzione di capofila. Com'è noto a Como i musei hanno una lunga tradizione che risale alla formazione del patrimonio della famiglia Giovio, poi trasmesso ai musei civici, e si snoda come istituzione durante quasi tutto l'Ottocento per essere poi formalizzata, dopo l'unità d'Italia, nella configurazione che darà origine all'attuale sistema cittadino.

Quello che è sembrato opportuno attuare in questa fase, che ha visto l'adesione di altri dieci musei con i quali si è sviluppata una vera e propria rete di collaborazione, è stata soprattutto la necessità di fare conoscere al pubblico l'istituzione museo nella Provincia, istituzione che rimane tuttora un punto di riferimento fondamentale per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale.

Perché si insiste sul termine materiale? Perché il museo è solo il museo è in grado, grazie alle sue collezioni, di produrre un patrimonio fisicamente concreto che può essere visto, esaminato, talvolta anche maneggiato e sviluppato in numerose forme didattiche, un patrimonio quindi che esiste, può essere arricchito, può essere approfondito con la ricerca e che viene custodito e conservato per il futuro. È questa la peculiarità del museo: le mostre passano, gli eventi di vario tipo educativo, ludico, formativo si succedono, ma il museo con il suo patrimonio di beni culturali di varia natura resta.

Che cosa significa per la cultura un bene concreto e quali vantaggi porta con sé? Ecco un punto interessante che deve essere meditato perché spesso noi siamo portati a privilegiare l'immateriale, ciò che si avvicina allo spirituale, come l'espressione più alta della mente di fronte alla quale impallidiscono i poveri oggetti che fanno per esempio della preistoria, secondo una frusta definizione, la storia degli illetterati. Ma tutto ciò va rigettato in nome di un impegno che miri alla rinascita della ricerca scientifica nel nostro paese e in particolare della ricerca scientifica pura, base di ogni progresso moderno, che proprio dal contatto con la realtà ha mosso i primi passi e che deve essere pazientemente insegnata e fatta amare a cominciare dai primissimi anni di apprendimento scolastico.

Per questo abbiamo aderito come musei civici al progetto EST, Educare alla Scienza e alla Tecnologia, perché sentiamo che il Museo può fare da ponte o se si vuole da elemento di riconciliazione fra gli addetti alla scienza e quella parte della società che non valuta abbastanza la cultura scientifica e privilegia altre forme di conoscenza spesso maggiormente gradite anche dal grande pubblico. Ciò significa soprattutto educare attraverso il fare a ritrovare il gusto della scoperta in sé e senza fini immediati, a assaporare il piacere

## Lanfredo Castelletti

Direttore Musei Civici Como

### Il ruolo e il significato del Museo

di "conoscere la causa delle cose", a allenarsi a una ginnastica mentale e di vita che scopra dentro di noi l'attitudine alla scienza.

Le "cose" allineate nei musei prendono allora un significato perché, come gli elementi di un puzzle, possono portare a scoprire delle verità semplici che danno però vita a idee e spiegazioni che lasciano un segno perenne nel modo di usare l'intelligenza. Lo scopo dell'attività didattica del museo è soprattutto quello di fare scoccare la scintilla della passione per conoscere il mondo partendo dalla realtà materiale con la semplicità dell'approccio, il colloquio con gli oggetti attraverso gli occhi e le mani, i suggerimenti più che le spiegazioni, avviando un percorso che è vitale non solo per i nostri figli e allievi ma per tutta la società civile.

## INTRODUZIONE

Il Sistema Museale della provincia di Como, sebbene non ancora formalmente costituito, presenta con questa pubblicazione la propria offerta didattica rivolta alla scuola, con particolare attenzione alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

I musei che partecipano oggi a questo progetto sono : Musei Civici, Como; Museo Didattico della Seta, Como; Museo del Cavallo Giocattolo, Grandate; Civico Museo, Erba; Buco del Piombo, Alpe Turati; Raccolta Museale dell'Avifauna Lombarda, Arosio; Galleria del Design e dell'Arredamento, Cantù; Villa Carlotta, Tremezzo; Villa Mylius Vigoni, Lovenno (Menaggio); Villa del Balbianello, Lenno; Museo Diocesano d'Arte Sacra, Scaria (Lanzo d'Intelvi); Museo dei Fossili dei Monti Intelvesi, Scaria (Lanzo d'Intelvi); Museo della Valle, Cavargna; Comunità Montana delle Alpi Lepontine, Porlezza.

Il Sistema Museale della Provincia di Como ha voluto cercare un comune filo rosso in grado di cucire molteplici esperienze formative elaborate da musei, raccolte e collezioni tra loro profondamente diversi per tipologia, patrimonio, struttura organizzativa.

Il punto di partenza è stata la consapevolezza dell'importanza di conoscere e valorizzare il territorio in tutte le sue componenti, antropiche, naturalistiche, ambientali. Ogni museo ha dunque sottolineato il proprio legame con il territorio in cui si trova a operare e con cui ha intrecciato la propria storia, da cui provengono le proprie collezioni e a cui rimanda fornendo al visitatore nuovi strumenti per interpretarlo. Il territorio, la sua storia, la sua complessità, le sue caratteristiche, è stato anche letto come un indispensabile passaggio per affinare la sensibilità dei ragazzi nei confronti del più vasto tema dell'ambiente.

La provincia di Como vanta *eccellenze* che fanno di questo territorio uno strumento prezioso in grado di narrare storie originali e ricche di contenuti multidisciplinari; solo per fare alcuni esempi, che non esauriscono certamente la varietà e l'importanza dei temi ma che vogliono solo mostrare la qualità e l'unicità dei patrimoni culturali presenti, possiamo ricordare:

- le ville e il collezionismo. Lungo le coste del centro-lago sono visitabili alcuni dei più importanti esempi italiani di ville di villeggiatura, arricchite da preziose collezioni nella maggior parte dei casi realizzate contemporaneamente e in perfetta armonia con la costruzione della dimora stessa;
- l'età del ferro. Como è stata la culla della Cultura di Golasecca, che ha lasciato sul territorio importanti testimonianze della presenza dell'uomo nell'età del Ferro;
- la filiera della seta. Il processo produttivo della seta è legato da secoli a Como e al suo territorio e ha dato vita a tessuti che sono oggi punti di riferimento nel panorama internazionale della moda, diventando icona di una qualità imprenditoriale che si è espressa anche in altri ambiti;
- il Neoclassicismo e il Romanticismo. I protagonisti dell'arte tra Sette e Ottocento – da Canova a Thorvaldsen a Hayez – hanno lasciato nelle collezioni

**Rosanna Pavoni**

Consulente Scientifico  
del Progetto

e nelle ville storiche comasche opere che magistralmente rappresentano il gusto e la cultura europea del Neoclassicismo maturo e il passaggio al Romanticismo nei primi decenni del XIX secolo;

- *l'Ursus Spaeleus*. Una storia che ci porta indietro di 700.000 anni è raccontata dalla presenza di questo orso sul territorio comasco e dal luogo in cui sono stati rinvenuti i suoi resti fossili;
- i giardini, le fioriture, le architetture arboree. Rinomati e visitati da appassionati provenienti da tutto il mondo, i giardini del lago di Como rappresentano un esempio insuperabile di armonia tra la natura costruita dall'uomo e l'ambiente circostante; sono qui conservate anche le antiche strutture arboree (Roccoli) per la cattura degli uccelli;
- la stagione del Razionalismo. Architettura, pittura, scultura e ricchi archivi documentari narrano la grande stagione comasca del razionalismo tra le due guerre alla ricerca di nuove forme espressive;
- i mestieri e le tradizioni. Tradizioni artigianali e artistiche rinomate internazionalmente, mestieri diffusi e "mestieri anomali" (primo fra tutti il contrabbando) hanno radici profonde sul territorio e disegnano una storia umana e sociale unica e irripetibile;
- gli "Uomini illustri". Plinio, Paolo Giovio, Alessandro Volta sono alcuni degli "uomini illustri" nati e profondamente legati a Como, di cui viene narrata la personalità, i progetti, la fama internazionale.

Questa *eccellenze* che si esprimono in paesaggi, in creazioni artistiche e architettoniche, in saperi artigianali e produttivi, in testimonianze storiche e archeologiche, trovano nei musei del Sistema i luoghi in cui vengono tutelate e studiate e attraverso cui diventano patrimonio condiviso e strumento formativo.

Alla luce di queste osservazioni e dell'analisi delle *eccellenze*, è stato scelto di organizzare un'offerta focalizzando l'attenzione sull'Educazione all'Ambiente e di progettare laboratori e visite guidate in grado di fornire agli insegnanti strumenti utili per rispondere a obiettivi disciplinari e trasversali che puntano alla crescita globale e armonica del ragazzo e dell'alunno. Questa pubblicazione presenta sinteticamente ciascun museo, sottolineando lo specifico legame che lo collega al territorio e la tipologia delle collezioni. Per tutte le attività educative sono stati evidenziati i temi trattati e gli obiettivi che si intendono raggiungere, lavorando per identificare e descrivere le peculiari caratteristiche fisico-antropologiche del territorio; per conoscere l'uso dei linguaggi specifici delle discipline coinvolte; per mettere in relazione le caratteristiche ambientali e il patrimonio artistico con l'osservazione e la conoscenza delle realtà storiche e geografiche; per valutare estetica e funzionalità del territorio e delle sue sistemazioni anche paesaggistiche. La guida è corredata da una pianta del territorio, da un glossario e dalle informazioni logistiche utili per programmare nella maniera più soddisfacente una visita scolastica.

Note in margine al Sistema Museale

L'ICOM (International Council of Museums), l'istituzione che raccoglie i professionisti di tutto il mondo che operano all'interno dei musei di ogni tipologia, così definisce il Museo: "[...] un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico che svolge ricerche concernenti le testimonianze materiali e immateriali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e le espone ai fini di studio, di educazione e di diletto".



Dunque al Museo è richiesto di conservare e tutelare il patrimonio materiale ma anche immateriale dell'uomo, cioè quei beni che non possono essere semplicemente misurati, schedati, messi in una vetrina, bensì quelle forme di espressione che rappresentano profondamente una comunità come i riti, le tradizioni, i saperi, le arti performative. E tutti questi patrimoni devono produrre ricerca, devono cioè innescare un processo di conoscenza che non si limita alla sola ostentazione degli oggetti ma stimola nuovi percorsi e nuove acquisizioni culturali.

Il Museo moderno deve infatti offrire servizi di studio, di ricerca, di tutela, di educazione, di comunicazione se vuole essere riconosciuto strumento unico e insostituibile al servizio della società e del suo sviluppo.

Per raggiungere questi obiettivi, piccoli musei, raccolte e semplici collezioni, consapevoli che da soli non potrebbero mai farcela, decidono di lavorare insieme, di creare un sistema. Decidono cioè di condividere le proprie risorse – economiche, patrimoniali, scientifiche - per garantire personale, strutture, servizi di ricerca e educativi di qualità.

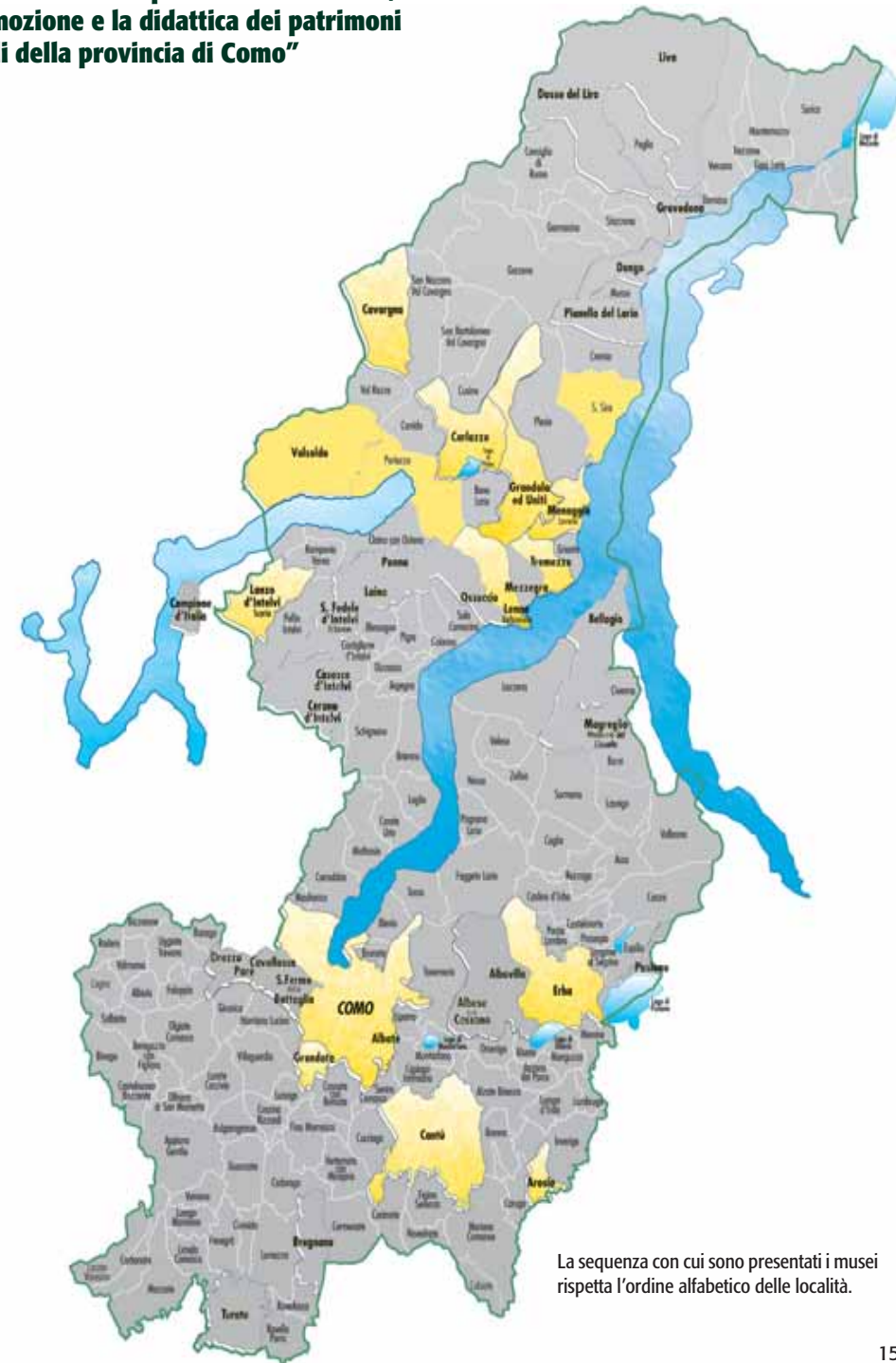
In questo processo di crescita diventa preziosa la partecipazione al sistema anche di musei medi e grandi che con la propria esperienza e professionalità acquisita nel tempo e riconosciuta nell'ambito della ricerca, del restauro, della gestione, nonché con le proprie collezioni in grado di rappresentare autorevolmente un tema in ambito locale e sovraterritoriale, contribuiscono a far raggiungere alle realtà più piccole i requisiti minimi richiesti ai musei; in altri termini, riescono a garantire al pubblico servizi di qualità.

-  **P** Parcheggio
-  Toilette
-  Accesso Disabili
-  Guardaroba
-  Area Merenda all'aperto
-  Area Merenda al chiuso
-  Bar
-  Bookshop
-  Biblioteca

-  **Obiettivi disciplinari e di educazione ambientale**
-  **Temi trattati nei laboratori e nelle visite guidate**

## LEGENDA

**“Musei Raccolte Collezioni: un patrimonio da conoscere.  
Lavorare in sistema per la valorizzazione,  
la promozione e la didattica dei patrimoni  
museali della provincia di Como”**



La sequenza con cui sono presentati i musei rispetta l'ordine alfabetico delle località.





Via Perego, 1  
22060 Arosio (CO)  
Per informazioni e prenotazioni:  
Servizi Educativi del Museo  
tel. 031.76.21.62  
e-mail: fein@nibbio.org  
sito internet: www.nibbio.org



## La migrazione e l'ambiente

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- descrivere l'avifauna mettendone in evidenza le differenze;
- definire l'ambiente e la natura in rapporto all'uomo;
- comprendere la varietà di forme e comportamenti negli animali e perché si devono rispettare gli elementi della natura;
- comprendere il ciclo vitale degli animali.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- analizzare flora, fauna e gli equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita;
- identificare gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura;
- comprendere il ruolo delle associazioni e delle istituzioni museali per la tutela del territorio;
- esplorare gli ambienti tipici di un ambiente naturale, inteso come sistema ecologico.

Nella breve visita al Museo dell'Avifauna gli studenti sono introdotti alle tematiche dell'importanza scientifica dell'*inanellamento*, delle migrazioni e dell'identificazione degli uccelli attraverso l'osservazione del colore del piumaggio e della morfologia del corpo. Segue l'osservazione della distribuzione degli uccelli nei diversi *habitat* e delle forme di adattamento anatomico e comportamentale derivanti. Si prosegue con la visita all'impianto arboreo, dove si osservano le reti e le architetture vegetali, si effettuano prove di rilevamento delle tracce e di ascolto del canto per comprendere quali specie abitano nei boschi dell'Osservatorio. Al termine è mostrata dal vivo l'attività di *inanellamento*, e la

## RACCOLTA MUSEALE DELL'AVIFAUNA LOMBARDA

### Museo e Territorio

Presso la Raccolta Museale dell'Avifauna Lombarda, gestita dalla FEIN, è presente un Osservatorio Ornitologico dove viene praticata dal 1977 l'attività di inanellamento a scopo scientifico delle varie specie di uccelli, in cooperazione con l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) e secondo il Progetto Euring. Tale luogo risale almeno al 1710 e è attestato dal Catasto Teresiano del 1722. In origine destinato alla cattura degli uccelli, attraverso le reti delle tipiche strutture dei Roccoli e delle Bresciane, è oggi sede di un centro di ricerca scientifica, i cui risultati sono esposti durante specifiche giornate di studio.

Ogni primavera l'Osservatorio partecipa alla Giornata del Verde Pulito, in collaborazione con gli Enti locali e con il coinvolgimento di tutti i cittadini di Arosio.

## AROSIO

### Le Collezioni

La raccolta è costituita da 375 esemplari di uccelli imbalsamati appartenenti a 266 specie di 64 famiglie diverse, e dall'habitat dell'Osservatorio Ornitologico, che conserva Roccoli e Bresciane, quali testimonianze delle tradizioni locali legate alla caccia. Tale articolato complesso arboreo, di notevole valore storico e architettonico, è sottoposto a continue operazioni di manutenzione (potatura degli alberi, pulitura del sottobosco, sfalcio dell'erba) che ne favoriscono la tutela, evitandone la scomparsa come successo a molte strutture analoghe del territorio brianteo.



compilazione delle schede, con il rilevamento dei dati biometrici. Le attività sono modulate in base all'età e al livello di conoscenza delle problematiche ambientali dei partecipanti.

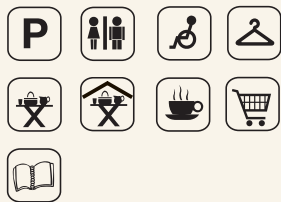
### LABORATORIO E VISITA GUIDATA

DURATA: **3 ore**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**



Via Borgognone, 12  
Cantù (CO)  
Per informazioni e prenotazioni:  
Servizi Educativi del Museo  
tel. 031.71.31.14  
fax 031.71.31.18  
e-mail: galleriadesign@clacsrl.it  
sito internet: www.clacsrl.it



## GALLERIA DEL DESIGN E DELL' ARREDAMENTO

### Museo e Territorio

La Galleria del Design e dell'Arredamento nasce nel 1997 con lo scopo di costituire una raccolta permanente di prodotti legati al design e rendere omaggio a uno dei più importanti poli produttivi italiani dell'arredo in legno dall'Ottocento ad oggi. Le collezioni permanenti sono esposte intorno alla biblioteca, che raccoglie libri e riviste legate ai temi del design, dell'arredamento, dell'architettura e dei loro aspetti storico-economici; tutta la documentazione è disponibile anche in formato multimediale per consentire la costruzione di autonomi percorsi di ricerca e di approfondimento.

La Galleria del Design e dell'Arredamento aderisce alla Rete dei Musei del Design Italiano.

## CANTÙ

### Le Collezioni

Tra le varie collezioni presenti nel museo è di particolare importanza la Collezione Bruno Munari, il cui nucleo iniziale deriva dalla mostra che Munari stesso curò nel 1995 con l'Associazione Amici dei Musei di Cantù. Da allora il lavoro di ricerca e di acquisizione ha portato la collezione a oltre 1000 opere, che spaziano nei diversi campi di attività di Munari, dal design alla grafica, fino all'editoria.

## Fare dal nulla I laboratori Munari tra Scienza e Arte

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- sviluppare la manualità;
- usare creativamente il colore;
- sviluppare le potenzialità espressive dei materiali plastici e di quelli bidimensionali e le differenze di forma e le relazioni spaziali;
- riconoscere e utilizzare gli elementi del linguaggio visivo;
- rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e materiali d'uso per produrre immagini.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- praticare forme di riutilizzo dei materiali a fini creativi.

Gli incontri sono costituiti da una visita alla collezione del Museo, nella quale gli studenti sono guidati a scoprire l'arte, i libri, gli oggetti di Munari, e da un'attività di laboratorio svolta secondo il Metodo Bruno Munari®, basato sul concetto di "pedagogia attiva", ovvero di sperimentazione e ricerca autonoma, finalizzata a un approccio positivo con l'arte. Le scuole hanno a disposizione alcuni percorsi tematici tra cui:

- i formati (le diverse forme come stimolo all'osservazione e alla ricerca di nuovi soggetti);
- il collage (carte, cartoni, veline, carte lucide argentate da combinare tagliando, strappando e incollando);
- le texture (caratterizzazione visiva e tattile delle superfici, la tecnica del frottage);



- i segni (ogni strumento produce un segno diverso; segni impronta, segni ripetuti e segni misti);
  - il colore (nella scienza, nella natura e nell'arte. Tempere, acquerelli, inchiostri colorati);
  - gli stereotipi (come evitarli);
  - le proiezioni dirette (la prima ricerca per una miniaturizzazione delle opere d'arte).
- Laboratori progettati e realizzati in collaborazione con ABM – Associazione Bruno Munari®.

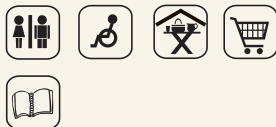
### LABORATORI E VISITE GUIDATE

**DURATA: 2 incontri da 3 ore**  
I due incontri si svolgono durante una settimana di ottobre e una di febbraio. È pertanto necessario prenotare con anticipo.

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**



via alla Chiesa, 12/14 - Cavargna (CO)  
 Per informazioni relative al Museo:  
 tel. 0344.63.164 (giorni feriali 8.30 - 12.30)  
 tel. 0344.66.456 (altri orari)  
 fax 031.30.62.05  
 e-mail:  
 museodellavalle.cavargna@gmail.com  
 siti internet:  
 www.valcavargna.com  
 www.cmалpilepontine.it/comunita/  
 cultura/musei  
 Per informazioni e prenotazioni relative  
 alle visite scolastiche: Sistema Museale  
 Territoriale Alpi Lepontine:  
 Ufficio Ambiente  
 tel. 0344.62.427 (int. 6)  
 fax 0344.72.445  
 cultura@cmалpilepontine.it.



## Attività mineraria e siderurgica

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

Oltre agli obiettivi identificati per la proposta "La memoria delle tradizioni" (cfr. pag. 22) si aggiungono:

- identificare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano il paesaggio e le loro trasformazioni nel tempo, cogliendone i principali rapporti di connessione e interdipendenza;
- scoprire la varietà di forme delle piante e degli animali caratteristici di un *habitat*;
- comprendere la necessità di complementarietà e sinergia per la sopravvivenza dell'ambiente e dell'uomo;
- esplicitare il nesso tra l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo;
- analizzare, mediante osservazione diretta, un territorio per conoscere e comprendere la sua organizzazione, individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Oltre agli obiettivi identificati per la proposta "La memoria delle tradizioni", (cfr. pag. 22) si aggiunge:

- conoscere la flora, la fauna e gli equilibri ecologici tipici dell'ambiente.

Gli studenti sono accompagnati alla miniera di Mezzano, in cui entrano a piccoli gruppi, e effettuano osservazioni per capirne le caratteristiche, le tecniche di scavo e l'utilizzo del minerale estratto. Segue la visita guidata al museo dove è documentata la "Via del ferro", percorso tra i vari siti minerari e siderurgici della valle. Attraverso le proiezioni multimediali e i totem interattivi della mostra permanente *Il fuoco e la montagna: la Val Cavargna*, gli studenti apprendono il frutto delle ricerche più recenti. Partecipano infine al laboratorio virtuale sulla lavorazione del ferro. L'attività è finalizzata alla comprensione dell'importanza delle attività mineraria e siderurgica, presenti per secoli in Val Cavargna e caratteristiche soprattutto della seconda metà del Settecento e della prima metà dell'Ottocento.

## MUSEO DELLA VALLE

### Museo e Territorio

Il Museo della Valle è stato istituito nel 1982, per raccogliere le testimonianze materiali capaci di far rivivere tradizioni, usi e costumi della Val Cavargna. Si tratta di un museo etnografico che racconta la storia di una popolazione vissuta nell'isolamento di un luogo impervio, difficilmente accessibile fino al 1953, anno in cui fu completata la Strada Provinciale. Il Museo della Valle aderisce a vari circuiti museali, tra cui l'AMEI (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani), la REBEL (Rete Musei Etnografici), lo S.MU.T.A.L. (Sistema Museale Territoriale "Alpi Lepontine").

## CAVARGNA

### Le Collezioni

La collezione esposta è suddivisa in vari settori tematici e comprende gli oggetti legati al lavoro dei magnani, dei contadini allevatori, dei boscaioli e dei contrabbandieri. Sono inoltre testimoniate le attività minerarie e siderurgiche, i lavori tradizionali della donna, i costumi della valle e le forme di religiosità popolare.

A causa della difficile agibilità della Strada Provinciale, Cavargna è raggiungibile solo da pullman con capienza massima di 40 posti, che possono parcheggiare sulla piazza comunale.



In classe è consigliabile introdurre la visita utilizzando il testo *Il travaglio del ferro in Val Cavargna e dintorni* (2004), a cura dell'Associazione Amici di Cavargna.

Per l'escursione si consiglia l'uso di scarponcini, giacca a vento, macchina fotografica, lente d'ingrandimento (per osservare i campioni di minerali) e di una piccola pila. All'ingresso della miniera ciascun partecipante sarà dotato di un caschetto di sicurezza.

### LABORATORIO, VISITA GUIDATA E ESCURSIONE

DURATA: da 4 a 6 ore

L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE  
SCUOLE PRIMARIA E SECON-  
DARIE DI PRIMO E SECONDO  
GRADO

## La memoria delle tradizioni

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- conoscere i bisogni primari dell'uomo e i manufatti, gli oggetti, gli strumenti e le macchine che li soddisfano;
- analizzare le testimonianze di eventi, i momenti e le figure significative presenti nel territorio e caratterizzanti la storia locale;
- osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato;
- leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio;
- esplicitare il nesso tra l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- identificare le tradizioni locali più significative;
- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- identificare gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura;
- riconoscere gli ambienti antropizzati e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi;
- comprendere l'importanza dell'intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazione;
- fare un bilancio dei vantaggi/svantaggi che la modificazione di un certo ambiente ha recato all'uomo che lo abita.

Dopo la visita guidata al museo e la dimostrazione delle lavorazioni della lana e del latte, gli studenti vengono coinvolti nella sperimentazione degli antichi mestieri praticati in Val Cavargna. L'intenzione è quella di far comprendere l'aspetto dell'operosità umana, nel contesto della vita dura e faticosa tipica dell'ambiente montano. In classe è consigliabile introdurre la visita utilizzando il testo *Val Cavargna: la memoria delle tradizioni* (2006), a cura dell'Associazione Amici di Cavargna.

### LABORATORIO E VISITA GUIDATA

DURATA: da 2 a 3 ore

L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO



## Il lavoro dei magnani e il loro gergo, il Rungin

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- conoscere i bisogni primari dell'uomo e i manufatti, gli oggetti, gli strumenti e le macchine che li soddisfano;
- analizzare le testimonianze di eventi, i momenti e le figure significative presenti nel territorio e caratterizzanti la storia locale;
- osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato;
- leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio;
- esplicitare il nesso tra l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- identificare le tradizioni locali più significative;
- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- identificare gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura;
- riconoscere gli ambienti antropizzati e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi;
- comprendere l'importanza dell'intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazione;
- fare un bilancio dei vantaggi/svantaggi che la modificazione di un certo ambiente ha recato all'uomo che lo abita.

Visita guidata al museo con particolare attenzione alla sezione dedicata al mestiere dei magnani (stagnini, ramai, calderai), supportata dalla proiezione di un filmato. In classe è consigliabile introdurre la visita utilizzando il testo *Val Cavargna: i magnani e il loro gergo, il Rungin* (2003), a cura dell'Associazione Amici di Cavargna e il filmato *Il magnano*, disponibile in DVD.

### LABORATORIO E VISITA GUIDATA

DURATA: da 2 a 3 ore

L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO





Piazza Medaglie d'Oro, 1  
Como  
Per informazioni e prenotazioni:  
Servizi Educativi del Museo  
tel. 031.25.25.50  
fax 031.26.80.53  
e-mail:  
scuolamuseo@comune.como.it  
sito internet: www.comune.como.it



## MUSEO ARCHEOLOGICO "PAOLO GIOVIO"

### Museo e Territorio

Il Museo Archeologico Paolo Giovio è ospitato all'interno di Palazzo Giovio, la casa di città della nobile famiglia Giovio in cui nacquero i fratelli Benedetto e Paolo che progettarono un primo adeguamento del palazzo al nucleo originario; l'assetto attuale della facciata si deve a Giambattista Giovio, che aprì grandi finestre e creò una loggia sopra il portone. Agli ultimi decenni del settecento risale anche la sistemazione del cortile con la creazione della scalinata e del Ninfeo.

Nel 1894, allo scopo di installarvi il civico Museo, il palazzo fu preso in affitto dal Comune di Como che lo acquistò solo nel 1913.

Il Museo nasce alla fine del XIX secolo allo scopo di conservare materiali eterogenei; le collezioni si incrementarono molto rapidamente grazie all'opera di illustri studiosi e ricercatori locali.

L'attività di scavo e ricerca, che tuttora il Museo svolge, contribuisce ad accrescere collezioni e conoscenze, base indispensabile per la valorizzazione, comunicazione e divulgazione del proprio patrimonio.

## COMO

### Le Collezioni

Il Museo è articolato in due sezioni principali: in quella di Preistoria e Protostoria sono raccolti manufatti databili tra il Paleolitico e l'età del Ferro, per la quale è ben documentata la Cultura di Golasecca, testimonianza soprattutto dai reperti provenienti dalla necropoli della Ca' Morta, e la frequentazione celtica. La sezione Romana documenta il periodo romano a Como e nel territorio, illustrando vari aspetti della vita quotidiana. Completano l'esposizione il ricco lapidario romano, il lapidario medievale e la sezione dedicata al collezionismo archeologico dell'Ottocento, con reperti di varie culture, tra cui la raccolta egizia comprendente una mummia.

## Viaggio nella Preistoria e Protostoria dal Paleolitico all'età del Ferro

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- applicare in modo appropriato gli indicatori temporali anche in successione;
- individuare a livello sociale relazioni di causa/effetto e formulare ipotesi sugli effetti possibili di una causa;
- osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato;
- collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- comprendere l'interdipendenza uomo/natura.

Visita alle sale preistoriche del Paleolitico, Mesolitico e Neolitico, e, a seguire, visita alle sale dell'età dei Metalli con particolare attenzione alla protostoria nel territorio comasco e alla Cultura di Golasecca. La visita, attraverso l'analisi dei reperti, si focalizza sulle attività quotidiane delle epoche più antiche: la lavorazione della pietra, la modellazione dell'argilla, la tessitura, l'agricoltura, l'allevamento e la lavorazione dei metalli.

### VISITA GUIDATA

DURATA: 1 ora

L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO



### Il vasaio preistorico

#### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- saper osservare un oggetto in argilla, riuscendo a evidenziare il processo di produzione e classificarne le caratteristiche decorative e funzionali;
- acquisire l'abilità manuale attraverso la realizzazione di un oggetto valendosi delle suggestioni proposte;
- leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio;
- stimolare l'attenzione sul rapporto forma/funzione;
- costruire bozzetti o modelli riferiti ad oggetti d'uso comune, dai vasi ai tessuti ai vestiti, utilizzando materiali elementari e di facile uso.

#### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- comprendere l'interdipendenza uomo/natura.

Il laboratorio propone un approccio pratico al mondo della ceramica e vuole mettere in luce l'importanza dal punto di vista archeologico della ceramica quale fossile guida. Vengono esaminate tutte le varie fasi di lavoro: estrazione dell'argilla, lavorazione, decorazione, cottura, produzione. Si concentra l'attenzione sull'evoluzione della tecniche di lavorazione e di cottura e in particolare sulle tecniche di decorazione, per arrivare alla realizzazione di un vasetto.

### LABORATORIO

DURATA: 1 ora

L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

## Una mattinata nella Preistoria

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato;
- ricostruire la storia attraverso il concorso di diverse discipline;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- costruire bozzetti o modelli riferiti a oggetti d'uso comune, dai vasi ai tessuti ai vestiti, utilizzando materiali elementari e di facile uso.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- comprendere l'interdipendenza uomo/natura.

La mattinata propone un approccio teorico e pratico al mondo dell'alimentazione e della tessitura in età preistorica. Attraverso la visita alle sale del Paleolitico e del Neolitico vengono messi in evidenza l'ambiente in cui viveva l'uomo e le sue strategie di sussistenza, in particolare la raccolta, la caccia e l'agricoltura; si parla anche delle attività quotidiane, in particolare della tessitura, evidenziando i materiali utilizzati, i tipi di telaio, le tecniche di preparazione delle fibre e di tessitura, che potranno essere sperimentate di persona in laboratorio.

### LABORATORIO E VISITA GUIDATA

DURATA: **2 ore e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE  
SCUOLE PRIMARIA E SECON-  
DARIE DI PRIMO E SECONDO  
GRADO**



## In viaggio oltre la morte: disegna il tuo corredo

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- stimolare l'attenzione sul rapporto forma-funzione;
- far comprendere il valore della ceramica come fossile-guida per la comprensione del mondo antico;
- sviluppare la capacità di osservazione critica degli oggetti antichi per trarre informazioni e testimonianze del passato;
- ricostruire la storia attraverso il concorso di diverse discipline;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- comprendere l'interdipendenza uomo/natura.

Il percorso, che si snoda attraverso le sale dell'età del Ferro, illustra i corredi tombali golasecchiani sottolineando come siano i principali indicatori dell'evoluzione culturale ed economica della società. Nella parte di attività pratica i bambini ricostruiscono il corredo necessario all'uomo preistorico per il viaggio nell'aldilà, prendendo spunto dagli oggetti visti nelle vetrine; con l'ausilio di schede didattiche appositamente predisposte, rispondono a domande e indovinelli e sono invitati a disegnare il proprio corredo ideale.



## Una mattinata nella Protostoria

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato;
- portare alla conoscenza della complessità delle tecniche di lavorazione acquisite dagli uomini preistorici;
- sviluppare la capacità di osservazione critica degli oggetti antichi per trarre informazioni e testimonianze del passato;
- ricostruire la storia attraverso il concorso di diverse discipline;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- costruire bozzetti o modelli riferiti ad oggetti d'uso comune, dai vasi ai tessuti ai vestiti, utilizzando materiali elementari e di facile uso.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- comprendere l'interdipendenza uomo/natura.

La mattinata vuole illustrare il lavoro degli artigiani impegnati nella lavorazione dei metalli e della ceramica dall'età del Rame all'età del Ferro. Sono messi in evidenza gli aspetti principali della metallurgia, partendo dallo sfruttamento delle miniere per arrivare alle tecniche di realizzazione di oggetti metallici e alla loro decorazione, sperimentando alcune di queste tecniche in laboratorio; si parla anche di forme e tecniche decorative della ceramica, che saranno riprodotte attraverso la realizzazione di un vasetto.

### LABORATORIO E VISITA GUIDATA

DURATA: **2 ore e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE  
SCUOLE PRIMARIA E SECON-  
DARIE DI PRIMO E SECONDO  
GRADO**



### VISITA GUIDATA A TEMA

DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLA  
SCUOLA PRIMARIA**

## Comum Oppidum

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato;
- collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio;
- riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio cogliendo i principali rapporti di connessione e interdipendenza.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- comprendere l'interdipendenza uomo/natura.

Il percorso prevede la visita ai principali resti archeologici all'interno del Parco della Spina Verde.

### VISITA GUIDATA SUL TERRITORIO

DURATA: **2 ore**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**



## Il mestiere dell'archeologo

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- fornire un'occasione di incontro con l'archeologia, intesa come disciplina scientifica e fonte insostituibile per la ricostruzione del passato;
- riordinare gli eventi in successione logica e analizzare situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità;
- sviluppare la capacità di osservazione critica degli oggetti antichi per trarre informazioni e testimonianze del passato;
- ricostruire la storia attraverso il concorso di diverse discipline;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- identificare gli interventi umani che modificano il paesaggio;
- apprendere i concetti di rispetto, salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali per un uso consapevole del patrimonio ambientale.

Il laboratorio ha come oggetto l'archeologia vista attraverso "l'occhio dell'archeologo" e intesa come principale disciplina di ricerca storica per i periodi più antichi.

Gli studenti sono introdotti al concetto di stratigrafia, sperimentano le tecniche di scavo archeologico attraverso la sua simulazione e ne realizzano la documentazione.

### LABORATORIO

DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**



## Il mestiere dell'archeologo

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- fornire un'occasione di incontro con l'archeologia, intesa come disciplina scientifica e fonte insostituibile per la ricostruzione del passato;
- riordinare gli eventi in successione logica e analizzare situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità;
- sviluppare la capacità di osservazione critica degli oggetti antichi per trarre informazioni e testimonianze del passato;
- ricostruire la storia attraverso il concorso di diverse discipline;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- identificare gli interventi umani che modificano il paesaggio;
- apprendere i concetti di rispetto, salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali per un uso consapevole del patrimonio ambientale.

La mattinata analizza sotto i suoi più diversi aspetti la ricerca archeologica: i metodi conoscitivi preliminari, lo scavo stratigrafico, il post-scavo, lo studio dei materiali, la loro conservazione e musealizzazione. Gli studenti sono introdotti a nozioni di stratigrafia e sperimentano le tecniche di scavo archeologico attraverso la sua simulazione. In seguito realizzano la documentazione che viene abitualmente effettuata sullo scavo (schede, piante, fotografie, disegni) e la documentazione del post-scavo (matrix, relazioni stratigrafiche).

**LABORATORIO E VISITA GUIDATA** (A SCELTA VISITA ALLA SEZIONE PREISTORICA O ALLA SEZIONE ROMANA)

**DURATA: 2 ore e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**



## Tra pubblico e privato: viaggio dentro Novum Comum e il suo territorio

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- applicare in modo appropriato gli indicatori temporali anche in successione;
- individuare a livello sociale relazioni di causa/effetto e formulare ipotesi sugli effetti possibili di una causa;
- collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico-culturali; individuarli sul territorio, incluso l'arredo urbano, riconoscendo le stratificazioni dell'intervento dell'uomo.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- identificare il necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita.

La visita mette in evidenza il processo di romanizzazione del territorio comasco, attraverso esempi di testimonianze materiali riguardanti la fondazione della città, l'assetto urbanistico (con l'ausilio del plastico), l'architettura e la decorazione delle abitazioni, la vita domestica (la cucina e la mensa, abbigliamento e ornamenti) e il tempo libero; si indagano anche gli aspetti propri della vita quotidiana quali i culti, i rituali e i mestieri. L'itinerario prosegue nel lapidario, dove vengono ripresi alcuni degli argomenti trattati nella visita alla sezione e termina con una breve visita all'orto botanico.



## Il mestiere dell'antropologo

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- fornire un'occasione di incontro con l'antropologia intesa come disciplina scientifica e fonte di ricostruzione di numerosi aspetti quotidiani del passato;
- riordinare gli eventi in successione logica e analizzare situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità;
- ricostruire la storia attraverso il concorso di diverse discipline;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- sviluppare la capacità di osservazione di oggetti antichi per trarre informazioni e testimonianze del passato;
- attraverso esempi della vita pratica illustrare la complessità del funzionamento del corpo umano nelle sue varie attività;
- individuare, spiegare e riproporre con semplici modelli che cosa accade nel movimento del corpo umano.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- identificare il necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita.

La mattinata analizza la professione dell'antropologo nei suoi due aspetti principali: il lavoro di scavo e l'attività di studio e analisi effettuata in laboratorio. Introduce alle tecniche di scavo stratigrafico e alla relativa documentazione attraverso una simulazione; approfondisce le conoscenze anatomiche del corpo umano, oltre a dare informazioni sulla vita sociale, l'alimentazione, le malattie, le abitudini e la sfera funeraria nel territorio lariano. Si conclude poi al museo nelle sezioni protostorica e romana con una visita mirata ai corredi tombali e ai tipi di sepolture.

**LABORATORIO E VISITA GUIDATA**

**DURATA: 2 ore e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**



**VISITA GUIDATA**

**DURATA: 1 ora**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**



## Tutti mosaicistici

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- acquisire l'abilità manuale attraverso la realizzazione di un oggetto avvalendosi delle suggestioni proposte;
- leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio;
- stimolare l'attenzione sul rapporto forma/funzione;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- identificare il necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita.

Durante il laboratorio viene illustrata la tecnica del mosaico, il suo sviluppo, gli usi e le differenti tecniche sperimentate nell'antichità. In seguito gli studenti si avvicinano ai materiali utilizzati e alle varie fasi di esecuzione attraverso la realizzazione di un mosaico.

### LABORATORIO

**DURATA: 1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLA SCUOLA PRIMARIA**

## Tutti a tavola...con i Romani

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- leggere testi peculiari della tradizione romana con attenzione al modo di rappresentare la vita quotidiana;
- ricostruire la storia attraverso il concorso di diverse discipline;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- ripercorrere la storia romana attraverso il tema dell'alimentazione;
- osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- comprendere l'interdipendenza uomo/natura.

La mattinata vuole avvicinare gli studenti alle modalità di preparazione dei cibi e del servizio in tavola; vengono illustrati gli alimenti del passato confrontandoli con quelli attuali e usando come chiavi di lettura per analizzare l'economia, i commerci, la società e la mentalità di allora e per trarre importanti considerazioni di carattere culturale, sociale, economico, religioso e medico. Infine, attraverso la realizzazione di alcune semplici ricette di Apicio e la lettura di alcuni stralci riguardanti il banchetto descritto nel *Satyricon* da Petronio, si dà un assaggio del gusto e dei sapori tipici della cucina romana.



## Un vaso spaccato, uno spaccato di storia

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- stimolare l'attenzione sul rapporto forma-funzione;
- far comprendere il valore della ceramica come fossile-guida per la comprensione del mondo antico;
- portare alla conoscenza della complessità delle tecniche di lavorazione acquisite dai romani;
- sviluppare la capacità di osservazione critica degli oggetti antichi per trarre informazioni e testimonianze del passato;
- ricostruire la storia attraverso il concorso di diverse discipline;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- comprendere l'interdipendenza uomo/natura.

In questo percorso sono illustrate le diverse occasioni di utilizzo della ceramica: i banchetti quotidiani, le feste familiari e cittadine, ma anche i banchetti funebri e le cerimonie religiose, mettendo in evidenza l'importanza del rapporto forma/funzione nelle principali forme ceramiche e le differenze tra i recipienti per conservare e il vasellame da mensa. Per verificare quanto appreso, con l'ausilio di schede didattiche, si schedano alcuni materiali presenti nel museo.

### VISITA GUIDATA A TEMA

**DURATA: 1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**



### LABORATORIO E VISITA GUIDATA

**DURATA: 2 ore**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**

## Dall'alba al tramonto, passo passo nella giornata di un piccolo romano

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- sviluppare la capacità di osservazione critica degli oggetti antichi per trarre informazioni e testimonianze del passato;
- ricostruire la storia attraverso il concorso di diverse discipline;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato;
- scoprire radici storiche antiche e classiche della realtà locale.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- comprendere l'interdipendenza uomo/natura.

Il percorso è immaginato come una giornata tipo di una famiglia romana benestante dall'alba alla notte, vista con gli occhi di un bambino; al termine della visita i bambini verificano le conoscenze acquisite con un gioco.

### VISITA GUIDATA A TEMA

DURATA: **1 ora e mezza**

L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLA  
SCUOLA PRIMARIA



## Credenze religiose e rituali funerari presso i Comenses

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- scoprire radici storiche antiche classiche e cristiane della realtà locale;
- sviluppare la capacità di osservazione critica degli oggetti antichi per trarre informazioni e testimonianze del passato;
- ricostruire la storia attraverso il concorso di diverse discipline;
- conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- leggere testimonianze peculiari della tradizione culturale della civiltà romana e cristiana con attenzione al modo di rappresentare il rapporto dell'individuo con la comunità, il divino e la natura;
- osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- comprendere l'interdipendenza uomo/natura.

Il percorso è finalizzato a conoscere la vita spirituale dei romani tra religione, superstizione, rituali funerari e non, dal paganesimo fino al cristianesimo.

### VISITA GUIDATA A TEMA

DURATA: **1 ora e mezza**

L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE  
SCUOLE PRIMARIA E SECON-  
DARIA DI PRIMO GRADO



## Una guida d'eccezione: viaggio nella Como romana accompagnati da Plinio il Giovane

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- sviluppare la capacità di osservazione critica degli oggetti antichi per trarre informazioni e testimonianze del passato;
- ricostruire la storia attraverso il concorso di diverse discipline;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio;
- distinguere e confrontare fonti storiche orali e scritte;
- osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- comprendere l'interdipendenza uomo/natura.

Plinio il Giovane ci accompagna alla scoperta della sua città leggendo alcuni passi delle sue opere, illustrando alcune iscrizioni che ci parlano della sua famiglia e di monumenti pubblici, e mostrando i materiali esposti nella sezione romana.

### VISITA GUIDATA CON ANIMAZIONE

DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLA  
SCUOLA PRIMARIA**

## La pietra che parla

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- comprendere la funzione dell'epigrafia come fonte nella ricostruzione storica;
- analizzare l'epigrafia come una delle forme principali della comunicazione antica;
- distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica orale e scritta;
- stimolare l'attenzione sul rapporto forma-funzione;
- leggere brevi testi peculiari della civiltà romana con attenzione al modo di rappresentare il rapporto dell'individuo con la comunità, il divino e la natura;
- portare alla conoscenza della complessità delle tecniche di lavorazione acquisite dai romani;
- ricostruire la storia attraverso il concorso di diverse discipline.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- comprendere l'interdipendenza uomo/natura.

Il percorso vuole approfondire alcuni aspetti della società e della cultura romana attraverso le epigrafi esposte nel lapidario, proponendo considerazioni sulla mentalità e sulle abitudini del popolo romano, con particolare attenzione alla città di Como.

L'epigrafia infatti permette di ricostruire la società antica attraverso varie sfaccettature, trattandosi del mezzo di comunicazione nell'antichità più diffuso, più efficace e soprattutto giunto fino a noi. È possibile quindi trattare la religione, le credenze, la carriera dei militari e dei politici, i mestieri, la famiglia, la morte, gli affetti e tanti altri aspetti per ricostruire il quadro della vita quotidiana di allora.



## Novum Comum

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- applicare in modo appropriato gli indicatori temporali anche in successione;
- osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato;
- collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio;
- riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico-culturali; individuarli sul territorio, incluso l'arredo urbano, riconoscendo le stratificazioni dell'intervento dell'uomo.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- comprendere l'interdipendenza uomo/natura.

Il percorso prevede la visita ai resti di Porta Pretoria, alle colonne del Liceo Volta, alla zona del foro (piazza San Fedele) e alla Villa di via Zezio.

### VISITA GUIDATA SUL TERRITORIO

DURATA: **2 ore**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE  
SCUOLE PRIMARIA E SECON-  
DARIE DI PRIMO E SECONDO  
GRADO**



Segue un momento di coinvolgimento diretto degli studenti attraverso un'attività di schedatura di alcune epigrafi del Museo.

### VISITA GUIDATA

DURATA: **1 ora**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE  
SCUOLE PRIMARIA E SECON-  
DARIE DI PRIMO E SECONDO  
GRADO**

## L'albero che venne da lontano ovvero l'orto botanico

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- ripercorrere la storia romana attraverso il tema del paesaggio e del verde nell'antichità;
- riconoscere le parti nella struttura delle piante;
- descrivere un ambiente esterno mettendolo in relazione con l'attività umana;
- ricostruire la storia attraverso il concorso di diverse discipline;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- comprendere l'interdipendenza uomo/natura.

Il percorso ripercorre la storia degli spazi verdi nell'antichità e analizza le specie che di preferenza trovavano posto negli *horti* o nei giardini privati dei romani. Particolare attenzione viene dedicata anche all'uso tecnologico delle essenze: legni da costruzione o per la realizzazione di oggetti, vegetali utilizzati per tingere.

### VISITA GUIDATA A TEMA

DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**



## Gli Egizi e i Greci a Como

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- applicare in modo appropriato gli indicatori temporali anche in successione;
- collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- identificare il necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita.

La visita è incentrata sul tema del collezionismo e mette in luce le modalità di acquisizione dei materiali esposti e le principali figure di collezionisti legate al Museo. Il percorso fornisce un quadro complessivo sull'antico Egitto e vuole avvicinare i ragazzi al mondo greco e magnogreco attraverso le raffigurazioni vascolari.

### VISITA GUIDATA

DURATA: **1 ora**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**



## Scriviamo con i geroglifici

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- ricostruire la storia attraverso il concorso di diverse discipline;
- distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte orale e scritta;
- acquisire l'abilità manuale attraverso la realizzazione di un oggetto avvalendosi delle suggestioni proposte.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- comprendere l'interdipendenza uomo/natura.

Il laboratorio introduce ai geroglifici, avvicina alle tecniche, ai materiali e agli strumenti utilizzati dagli antichi scribi; in seguito gli studenti si cimentano nella scrittura di una piccola frase in caratteri geroglifici con strumenti e colori che ripropongono quelli antichi.

### LABORATORIO

DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLA SCUOLA PRIMARIA**



## Una guida d'eccezione: viaggio nell'antico Egitto accompagnati da Hahat

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- sviluppare la capacità di osservazione critica degli oggetti antichi per trarre informazioni e testimonianze del passato;
- ricostruire la storia attraverso il concorso di diverse discipline;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte orale e scritta;
- imparare a utilizzare le fonti documentarie a titolo esemplificativo.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- comprendere l'interdipendenza uomo/natura.

Il percorso propone un viaggio nell'antico Egitto accompagnati da un attore che veste i panni del padre di Isiuret, la mummia esposta nella sala del museo.

### VISITA GUIDATA CON ANIMAZIONE

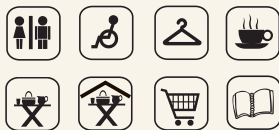
DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLA SCUOLA PRIMARIA**





Piazza Medaglie d'Oro 1  
Como  
Per informazioni e prenotazioni:  
Servizi Educativi del Museo  
tel. 031.25.25.50  
e-mail:  
scuolamuseo@comune.como.it  
sito internet: www.comune.como.it



## MUSEO STORICO "G. GARIBALDI"

### Museo e Territorio

Il Museo Storico "G. Garibaldi" è ospitato all'interno di Palazzo Olginati, che venne lasciato in eredità al Comune di Como in seguito al lascito di donna Carlotta Olginati, ultima erede dell'antica famiglia comasca che aveva ospitato Garibaldi nel palazzo situato nella allora contrada di S.Sisto. Il lascito prevedeva che all'interno del palazzo fosse allestito "un museo da intitolarsi a Giuseppe Garibaldi in memoria del soggiorno che il Generale vi fece" nel 1866.

Il Museo venne istituito nel 1932 ed inaugurato alla presenza del generale Ezio Garibaldi, nipote dell'eroe. Pochi anni dopo venne unito al palazzo Gioivo-Lucini con due passaggi coperti, dando così vita ad un percorso espositivo unitario con il Museo Archeologico "P. Gioivo".

## COMO

### Le Collezioni

L'attuale esposizione, che risale agli anni Sessanta, si articola in due sezioni: Risorgimento e Storia contemporanea, e Etnografia e Quadreria. Nella prima sezione armi, dipinti, medaglie, divise e fotografie raccontano dell'insurrezione antiaustriaca del 1848, della Battaglia di San Fermo del 1859, della figura di Garibaldi fino ad arrivare alle Guerre Mondiali. La seconda ospita materiali etnografici, in particolare abiti, accessori e manufatti artigianali, che testimoniano i prodotti e la qualità della vita sul Lario, nonché il gusto del collezionismo negli ultimi tre secoli. Fuori dal percorso sono collocate la Sala Pizzi, che ospita merletti e ricami dal XVI al XIX secolo, e la saletta del Presepe napoletano del XVIII secolo.

## La battaglia di San Fermo

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- applicare in modo appropriato gli indicatori temporali anche in successione;
- collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica orale e scritta;
- individuare a livello sociale relazioni di causa/effetto e formulare ipotesi sugli effetti possibili di una causa;
- approfondire il concetto di fonte storica e individuare la specificità dell'interpretazione storica;
- approfondire le dimensioni e le risonanze locali di fenomeni ed eventi di interesse e portata nazionale e sovranazionale.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- identificare il necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita.

Il percorso affronta il tema delle Cinque giornate comasche e delle insurrezioni durante il Risorgimento. L'argomento viene approfondito grazie agli oggetti esposti nelle sale che raccontano la quotidianità di quegli anni, aprendo la prospettiva sui patrioti e sulle loro imprese.

### VISITA GUIDATA A TEMA

DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**



### I mille di Garibaldi

#### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- applicare in modo appropriato gli indicatori temporali anche in successione;
- collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica orale e scritta;
- individuare a livello sociale relazioni di causa/effetto e formulare ipotesi sugli effetti possibili di una causa.

#### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- identificare il necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita.

Un attore nei panni di una camicia rossa ci racconta la sua storia grazie agli oggetti esposti: la vita nell'esercito, le difficoltà di tutti i giorni, gli incontri con gli eroi del suo tempo.

### VISITA GUIDATA CON ANIMAZIONE

DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

## Merletti e ricami

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- applicare in modo appropriato gli indicatori temporali anche in successione;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- scoprire le radici storiche della realtà locale;
- osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato;
- individuare nella storia di persone diverse, vissute nello stesso tempo e nello stesso luogo, gli elementi di costruzione di una memoria comune.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- identificare il necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita.

La visita alla sala dedicata ai merletti e ai ricami è preceduta da un'introduzione in cui si affronta il tema dei materiali e delle tecniche di realizzazione. Si accenna anche alle ricadute economiche e sociali che l'industria tessile ha avuto nel tempo.

### VISITA GUIDATA A TEMA

DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**



## Nelle sale del Museo Storico

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- applicare in modo appropriato gli indicatori temporali anche in successione;
- collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- distinguere e confrontare le fonti storiche orali e scritte;
- approfondire il concetto di fonte e individuare la specificità dell'interpretazione storica;
- approfondire le dimensioni e le risonanze locali di fenomeni e eventi di interesse e portata nazionale e sovranazionale;
- usare il passato per rendere comprensibile il presente e comprendere che domande poste dal presente al futuro trovano la loro radice nella conoscenza del passato.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- identificare il necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita.

La visita si snoda attraverso le sale del Museo alla scoperta della vita quotidiana e militare dal Risorgimento alle Guerre mondiali nel territorio lariano.

### VISITA GUIDATA

DURATA: **1 ora**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**





Via Diaz 84  
Como  
Per informazioni e prenotazioni:  
Servizi Educativi del Museo  
tel. 031.25.25.50  
e-mail:  
scuolamuseo@comune.como.it  
sito internet: www.comune.como.it



## CIVICHE RACCOLTE D'ARTE DI PALAZZO VOLPI

### Museo e Territorio

Il Palazzo che ospita le Raccolte d'Arte viene eretto nel terzo decennio del Seicento, come dimora nobiliare della famiglia Volpi, per iniziativa di Ulpiano Volpi, vescovo a Roma, da dove invia il progetto commissionato a Sergio Venturi, architetto senese di nascita, ma romano di adozione.

La mole imponente dell'edificio, fuori scala rispetto al tessuto edilizio circostante, si rifà, infatti, a moduli proporzionali dell'architettura barocca della città laziale.

Nel 1840 il palazzo, da residenza privata, diventa proprietà dello Stato e sede di servizi giudiziari; solo negli anni Settanta del XX secolo viene acquisito dal Comune di Como e destinato ad accogliere, a partire dal 1989, alcune sezioni delle collezioni civiche trasferite da Palazzo Giovo e un significativo nucleo di opere del Novecento, frutto di recenti acquisizioni e donazioni.

## COMO

### Le Collezioni

L'esposizione si articola in quattro grandi sezioni: la sezione medievale ospita pregevoli testimonianze scultoree e pittoriche di età altomedievale, romanica e gotica; la sezione dedicata al Rinascimento espone un nucleo di ritratti appartenuti alla cinquecentesca collezione di "Uomini illustri" di Paolo Giovo, opere del collezionismo privato e manufatti che documentano la produzione artistica nella città lariana; la Quadreria offre un'ampia panoramica dei maggiori artisti attivi tra Milano e Como dall'età della Controriforma al XIX secolo; la sezione del Novecento documenta, attraverso fotografie, dipinti, sculture e prototipi d'arredo, i momenti salienti della creatività artistica del XX secolo.

### Altomedioevo a tre dimensioni

#### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- sviluppare la capacità di osservazione critica degli oggetti antichi per trarre informazioni e testimonianze del passato;
- osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato;
- rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e immagini e materiali d'uso per produrre immagini;
- collocare gli oggetti nello spazio, individuando i campi e i piani;
- distribuire elementi decorativi su una superficie.

#### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- apprendere i concetti di rispetto, salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali per un uso consapevole del patrimonio ambientale.

Durante il laboratorio si osservano e analizzano i principali motivi decorativi scultorei altomedievali, osservando i pezzi esposti in museo; viene spiegato il lavoro dello scultore e vengono illustrati i suoi attrezzi, evidenziandone l'uso.

#### LABORATORIO

DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**



### Animali fantastici

#### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio;
- sviluppare la capacità di osservazione critica degli oggetti antichi per trarre informazioni e testimonianze del passato;
- utilizzare tecniche artistiche, grafiche e pittoriche bidimensionali su supporti di vario tipo a fini espressivi;
- osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato;
- utilizzare criticamente immagini di diverso tipo;
- riconoscere e visualizzare le metafore visive, cogliendo il valore simbolico di oggetti, animali, paesaggi.

#### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- apprendere i concetti di rispetto, salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali per un uso consapevole del patrimonio ambientale.

Il percorso si propone come un viaggio nel mondo degli animali fantastici, prendendo spunto dagli esempi presenti in Museo, attraverso la spiegazione della loro composizione, dei significati simbolici e delle leggende a essi collegate.

#### VISITA GUIDATA A TEMA

DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

## Tutti frescanti

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio;
- sviluppare la capacità di osservazione critica degli oggetti antichi per trarre informazioni e testimonianze del passato;
- utilizzare tecniche artistiche, grafiche e pittoriche bidimensionali su supporti di vario tipo a fini espressivi.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- apprendere i concetti di rispetto, salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali per un uso consapevole del patrimonio ambientale.

La mattinata propone un approccio pratico al tema dell'affresco in tutte le sue fasi: la preparazione e la realizzazione, gli interventi di restauro, la conservazione e lo strappo.

### LABORATORIO E VISITA GUIDATA

DURATA: **1 ora**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**

## Nella bottega di un maestro pittore

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- sviluppare la capacità di osservazione critica degli oggetti antichi per trarre informazioni e testimonianze del passato;
- utilizzare tecniche artistiche, grafiche e pittoriche bidimensionali su supporti di vario tipo a fini espressivi;
- osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato;
- rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni, immagini e materiali d'uso per produrre immagini.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- apprendere i concetti di rispetto, salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali per un uso consapevole del patrimonio ambientale.

La mattinata introduce gli studenti al mestiere del pittore e ai vari gradi per diventarlo, da garzone di bottega a artista indipendente, partendo da illustri esempi come Leonardo da Vinci, Verrocchio, Masaccio e Masolino; si spiega come si diventa pittori oggi, facendo un confronto con ciò che accadeva nel Medioevo. In seguito, con l'ausilio delle opere esposte, vengono esemplificate varie tecniche pittoriche: l'affresco, la tempera su tela, l'olio su tela, la tempera su tavola e i disegni di architettura. Infine gli studenti sperimentano mezzi e tecniche utilizzate dai pittori del passato per ottenere i colori.



## Como romanica

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- applicare in modo appropriato gli indicatori temporali anche in successione;
- osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato;
- collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio;
- riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico-culturali; individuarli sul territorio, incluso l'arredo urbano, riconoscendo le stratificazioni dell'intervento dell'uomo.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- comprendere l'interdipendenza uomo/natura.

Il percorso prevede la visita delle chiese romaniche della città, da San Carpofo a Sant'Abbondio e San Fedele, passando anche per la chiesa dei Santi Cosma e Damiano.

### VISITA GUIDATA SUL TERRITORIO

DURATA: **2 ore**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**



### LABORATORIO E VISITA GUIDATA

DURATA: **2 ore e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**



## Il Trecento

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- applicare in modo appropriato gli indicatori temporali anche in successione;
- collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- analizzare, classificare e apprezzare i beni del patrimonio artistico/culturale presenti sul proprio territorio.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- identificare il necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita.

Visita ai cicli affrescati presenti in museo e analisi dei loro aspetti principali: collocazione originaria, temi, caratteristiche stilistiche e cromatiche, tecnica e restauro. Per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado il percorso è arricchito con la riproduzione di immagini di confronto per esemplificare la complessità culturale del tempo.

### VISITA GUIDATA

DURATA: **1 ora**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**



## Colori nel Medioevo

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- applicare in modo appropriato gli indicatori temporali anche in successione;
- osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato;
- collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio;
- riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico-culturali; individuarli sul territorio, incluso l'arredo urbano, riconoscendo le stratificazioni dell'intervento dell'uomo.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- comprendere l'interdipendenza uomo/natura.

Gli splendidi cicli pittorici conservati nella pinacoteca aprono il percorso dedicato agli affreschi medievali, che prosegue poi in città con la visita alla Basilica di Sant'Abbondio e al Broletto.

### VISITA GUIDATA SUL TERRITORIO

DURATA: **2 ore**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**



## La miniatura

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- collocare la figura nello spazio, individuando i campi e i piani;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- utilizzare tecniche grafiche e pittoriche a fini espressivi;
- riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo, il segno e la linea, il colore e lo spazio;
- ricombinare e modificare creativamente disegni, immagini e materiali d'uso per produrre immagini.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- apprendere i concetti di rispetto, salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali per un uso consapevole del patrimonio ambientale.

Il laboratorio propone un primo approccio alla miniatura attraverso l'analisi del *Libro d'Ore*: i materiali utilizzati per la sua realizzazione, il tipo di scrittura e i tipi di iniziale. In seguito ogni studente realizza una lettera iniziale secondo le tecniche apprese.

### LABORATORIO

DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**



## Il ritratto

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- riconoscere nella realtà e nella rappresentazione relazioni spaziali, rapporto verticale/orizzontale, figure e contesti spaziali;
- collocare la figura nello spazio, individuando i campi e i piani;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- sviluppare la capacità di osservazione critica degli oggetti antichi per trarre informazioni e testimonianze del passato.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- apprendere i concetti di rispetto, salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali per un uso consapevole del patrimonio ambientale.

Durante il percorso viene analizzato lo sviluppo storico del genere del ritratto, partendo dagli esemplari presenti nella pinacoteca; si indaga in particolare la sua struttura compositiva e l'indagine psicologica che sta alla base.

### VISITA GUIDATA A TEMA

DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

## Galleria di ritratti

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- collocare la figura nello spazio, individuando i campi e i piani;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- utilizzare tecniche grafiche e pittoriche a fini espressivi;
- riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo, il segno e la linea, il colore e lo spazio;
- ricombinare e modificare creativamente disegni, immagini e materiali d'uso per produrre immagini.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- apprendere i concetti di rispetto, salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali per un uso consapevole del patrimonio ambientale.

Prendendo spunto dal genere pittorico del ritratto, e dopo aver riflettuto sull'attualità del genere, gli studenti sono stimolati a creare il proprio ritratto attraverso l'uso di mezzi e materiali diversi dalla pittura, mettendo in evidenza le peculiarità espressive che fanno dei loro volti un'opera unica e irripetibile. Alla fine del percorso tutti i ritratti verranno uniti per realizzare una grande Galleria di Ritratti da portare a scuola.

### LABORATORIO

DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**



## La quadreria storica

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- applicare in modo appropriato gli indicatori temporali anche in successione;
- collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio;
- analizzare, classificare e apprezzare i beni del patrimonio artistico/culturale presenti sul proprio territorio;
- osservare e descrivere in maniera globale un'immagine.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- identificare il necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita.

La visita si snoda attraverso le sale della quadreria prendendo in considerazione tutti i generi esposti: la pittura sacra, le vedute della città di Como, il ritratto, la pittura di genere e gli aspetti principali del collezionismo settecentesco.

### VISITA GUIDATA

DURATA: **1 ora**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**



## Natura morta e pittura di genere

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- riconoscere nella realtà e nella rappresentazione relazioni spaziali, rapporto verticale/orizzontale, figure e contesti spaziali;
- collocare la figura nello spazio, individuando i campi e i piani;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- sviluppare la capacità di osservazione critica degli oggetti antichi per trarre informazioni e testimonianze del passato.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- apprendere i concetti di rispetto, salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali per un uso consapevole del patrimonio ambientale.

Il percorso tematico propone lo sviluppo storico e diacronico, attraverso l'analisi e il confronto, tra i due generi pittorici della natura morta e della pittura di genere.

### VISITA GUIDATA A TEMA

DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**



## Storie e personaggi

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- applicare in modo appropriato gli indicatori temporali anche in successione;
- collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- osservare e descrivere in maniera globale un'immagine;
- approfondire il concetto di fonte e individuare la specificità dell'interpretazione storica.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- identificare il necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita.

Il percorso si sviluppa grazie all'osservazione di differenti opere con l'obiettivo di mettere a fuoco alcuni elementi quali il racconto biblico, la mitologia e il ruolo della committenza nella scelta dei temi.

### VISITA GUIDATA

DURATA: **1 ora**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

## L'astrattismo, tra Parigi e Como

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- applicare in modo appropriato gli indicatori temporali anche in successione;
- collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio;
- analizzare, classificare e apprezzare i beni del patrimonio artistico/culturale presenti sul proprio territorio;
- riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo, il segno e la linea, il colore e lo spazio;
- analisi di opere d'arte attraverso: superfici e figure geometriche piane; textures e contrasto materico di superfici; volumi chiusi, volumi aperti e tridimensionalità volumetrica; il fenomeno cromatico e i colori fondamentali (primari, secondari, terziari); colori acromatici e miscele cromatiche; regole della composizione; effetti del movimento.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- identificare il necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita.

L'itinerario utilizza le opere esposte come punto di partenza per esaminare la corrente dell'Astrattismo, dal gruppo di Como per arrivare ai grandi protagonisti: Kandinsky, Marc e Klee. Attraverso questo percorso gli studenti vengono introdotti al concetto di astrazione e capiscono come gli artisti lavorano per giungere alla forma pura: i colori, le forme compositive e le linee che suggeriscono i valori evocativi, emotivi e spirituali. Quindi si spiegano i valori simbolici di colori e forme, lavorando sulle opere degli artisti del gruppo Como: Carla Badiali, Aldo Galli, Mario Radice, Rho e Munari.



## Dall'oggetto all'immagine, viaggio nell'astratto

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo, il segno e la linea, il colore e lo spazio;
- rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni, immagini e materiali d'uso per produrre immagini;
- collocare gli oggetti nello spazio, individuando i campi e i piani;
- sviluppare la capacità di osservazione critica degli oggetti antichi per trarre informazioni e testimonianze del passato;
- osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- apprendere i concetti di rispetto, salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali per un uso consapevole del patrimonio ambientale.

Durante l'attività di laboratorio ci si avvicina ai concetti di linea e di forma e al significato dei giochi di colore. Dopo aver preso visione di una serie di opere chiave esposte nella pinacoteca, gli studenti lavorano sulla raffigurazione degli elementi vegetali, prima raffigurati realisticamente e via via semplificati sino a essere ridotti a linee essenziali.

### LABORATORIO

DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**



### VISITA GUIDATA

DURATA: **1 ora**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

## Il paesaggio

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- usare gli elementi del linguaggio visivo per stabilire relazioni tra i personaggi e l'ambiente che li circonda;
- osservare e descrivere in maniera globale un'immagine;
- individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge da un punto di vista sia informativo sia emotivo;
- fornire gli strumenti per lettura delle singole opere finalizzata alla comprensione sia della tecnica pittorica impiegata sia dello studio della luce e delle ombre;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- apprendere i concetti di rispetto, salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali per un uso consapevole del patrimonio ambientale.

Il percorso si snoda attraverso le sale dedicate alla pittura seicentesca e settecentesca, in cerca di rappresentazioni del paesaggio visto come semplice elemento decorativo da mettere a confronto con le vedute del primo Dopoguerra, in cui il paesaggio è l'unico protagonista dell'opera.

### VISITA GUIDATA A TEMA

DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

## In un click

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- sviluppare la capacità di osservazione critica degli oggetti antichi per trarre informazioni e testimonianze del passato;
- osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato;
- acquisire l'abilità manuale attraverso la realizzazione di un oggetto avvalendosi delle suggestioni proposte;
- esprimersi e comunicare mediante tecnologie multimediali;
- individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge da un punto di vista sia informativo sia emotivo.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- apprendere i concetti di rispetto, salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali per un uso consapevole del patrimonio ambientale.

Il laboratorio si propone di avvicinare gli studenti al mondo della fotografia: viene presa in considerazione la nascita delle prime camere oscure; si esamina il concetto di luce e la composizione dell'immagine e infine viene realizzata una rudimentale macchina fotografica.

### LABORATORIO

DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**



## La città razionalista

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- applicare in modo appropriato gli indicatori temporali anche in successione;
- osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato;
- collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio;
- riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico-culturali; individuarli sul territorio incluso l'arredo urbano, riconoscendo le stratificazioni dell'intervento dell'uomo.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- comprendere l'interdipendenza uomo/natura.

Il percorso inizia nella sale di Palazzo Volpi e prosegue in città alla scoperta degli esempi di architettura razionalista di Giuseppe Terragni e Cesare Cattaneo: la Casa del Fascio, la Fontana di Piazza Camerlata, il NovumComum e l'asilo Sant'Elia.

### VISITA GUIDATA SUL TERRITORIO

DURATA: **2 ore**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

## Architettura è arte

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- applicare in modo appropriato gli indicatori temporali anche in successione;
- collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio;
- analizzare, classificare e apprezzare i beni del patrimonio artistico/culturale presenti sul proprio territorio;
- riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo, il segno e la linea, il colore e lo spazio;
- analisi di opere d'arte attraverso: superfici e figure geometriche piane; textures e contrasto materico di superfici; volumi chiusi, volumi aperti e tridimensionalità volumetrica; il fenomeno cromatico e i colori fondamentali (primari, secondari, terziari); colori acromatici e miscele cromatiche; regole della composizione; effetti del movimento.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- identificare il necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita.

Il percorso illustra l'architettura come forma d'arte, articolandosi tra i modelli lignei del Duomo e i disegni di Sant'Elia e Ico Parisi. Vengono analizzati nello specifico: il ruolo e il lavoro dell'architetto nel tempo, il linguaggio dell'architetto, i materiali dell'architettura.

### VISITA GUIDATA

DURATA: **1 ora**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**



Viale Marconi (giardini a lago)  
 Como  
 Per informazioni e prenotazioni:  
 Servizi Educativi del Museo  
 tel. 031.25.25.50  
 e-mail:  
 scuolamuseo@comune.como.it  
 sito internet: www.comune.como.it



## TEMPIO VOLTIANO

### Museo e Territorio

Il Tempio Voltiano, inaugurato nel luglio del 1928, fu pensato quale nuova sede che ospitasse degnamente gli originali e le ricostruzioni degli strumenti scientifici di Volta, che l'incendio del 1899 aveva distrutto durante la grande Esposizione Voltiana allestita a Como per il Centenario dell'invenzione della pila. Ideatore, promotore e finanziatore della costruzione fu l'imprenditore cotoniero Francesco Somaini (1855-1939) che, a opera conclusa, ne fece dono alla città di Como.

Come progettista fu prescelto l'architetto Federico Frigerio (1873-1959), che, realizzando l'opera in stile neoclassico con esplicito richiamo al Pantheon, volle che l'edificio fosse degno del grande scienziato comasco non solo per l'alto valore scientifico e documentario del contenuto, ma anche per il suo aspetto monumentale.

## COMO

### Le Collezioni

Gli oggetti esposti sono un ricco campionario di apparecchi, macchine e strumenti, che permettono al visitatore di individuare facilmente e in modo completo i temi che furono oggetto degli studi e delle ricerche di Alessandro Volta, a partire dall'invenzione della pila, per continuare con i fondamentali contributi nel campo dell'elettrologia, nello studio dei gas e delle loro proprietà.

Molti dei materiali esposti sono originali di Volta, altri sono oggetti di epoca voltiana o risalenti ad anni immediatamente successivi. Completano la raccolta alcune ricostruzioni, realizzate nei primi anni del secolo scorso, per sopperire alla perdita degli originali, distrutti dall'incendio del 1899.

## Dentro il Tempio Voltiano

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- applicare in modo appropriato gli indicatori temporali anche in successione;
- collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- individuare a livello sociale relazioni di causa/effetto e formulare ipotesi sugli effetti possibili di una causa;
- conoscere la trasformazione di oggetti e materiali: operazioni sui materiali allo stato solido e liquido.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- identificare il necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita.

La visita al Tempio Voltiano in un primo momento pone l'attenzione sull'edificio e sulla sua storia; in seguito si concentra sulla figura di Alessandro Volta, attraverso la sua biografia e con accenni all'epoca storica in cui lo scienziato è vissuto; infine si conclude con la descrizione e la spiegazione degli esperimenti effettuati per giungere alle sue scoperte.

### VISITA GUIDATA

DURATA: **1 ora**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**



## Una guida d'eccezione: visita al Tempio Voltiano accompagnati da Alessandro Volta

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- applicare in modo appropriato gli indicatori temporali anche in successione;
- collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio;
- conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare;
- individuare a livello sociale relazioni di causa/effetto e formulare ipotesi sugli effetti possibili di una causa.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- identificare il necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita.

Un attore nei panni di Alessandro Volta ci racconta la sua storia e le sue ricerche grazie agli apparecchi, alle macchine e agli strumenti esposti nelle vetrine del Tempio.

### VISITA GUIDATA CON ANIMAZIONE

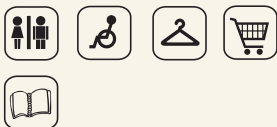
DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**



Via Castelnuovo  
Como

Per informazioni e prenotazioni:  
Servizi Educativi del Museo  
tel. 031.30.31.80  
e-mail: museoseta@libero.it  
sito internet:  
www.museosetacom.com



## MUSEO DIDATTICO DELLA SETA

### Museo e Territorio

Il Museo didattico della Seta di Como è nato nel 1990 per conservare e tramandare il patrimonio di conoscenze legate alla produzione della seta, ancora oggi una delle attività imprenditoriali che contraddistinguono maggiormente il territorio comasco.

Il Museo offre in modo continuativo un servizio didattico, in varie lingue, per scolaresche di tutti gli ordini e gradi, oltre che per studiosi e ricercatori provenienti da tutto il mondo.

## COMO

### Le Collezioni

Una collezione di macchinari e strumenti tessili, continuamente incrementata da donazioni di aziende del territorio, testimonia la storia della produzione serica, con particolare attenzione al periodo compreso tra la seconda metà del XIX e l'inizio del XX secolo. L'esposizione, sita in un ampio ambiente nei pressi della Scuola Tessile di Setificio, è articolata lungo un percorso didattico che illustra tutte le fasi della lavorazione della seta, dalla nascita del filo alla nobilitazione del tessuto.

## Scopri la storia del filo lucente

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- evidenziare un processo produttivo tipico del territorio;
- comprendere lo sviluppo dell'artigianato e il passaggio all'industria;
- acquisire competenze di ricerca storica della realtà locale;
- identificare i materiali di cui sono costituiti i reperti e riconoscere l'utilizzo delle macchine nella produzione artigianale e industriale;
- leggere e interpretare la testimonianza del passato per mettere a confronto oggetti e persone di oggi con quelli di ieri.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- rispettare la natura;
- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente, identificando gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura;
- comprendere il ruolo dell'istituzione museale per la valorizzazione e la tutela del territorio.

Dopo una breve introduzione alla storia della seta, dalla scoperta del filo in Cina all'avvio dell'insediamento produttivo nell'area comasca, vengono presentate le varie fasi della lavorazione dalla torsione del filato alla tessitura, illustrata da preziosi telai a mano e da telai meccanici, fino al controllo delle proprietà fisiche e di qualità. Successivamente ci si inoltra nel mondo della chimica per comprendere l'alto livello dei processi di tintoria e stampa per le quali la produzione serica locale si è distinta.

### VISITA GUIDATA

DURATA: **1 ora**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**



## Dalla farfalla al filo tessuto

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- conoscere il baco da seta (*Bombix Mori*);
- identificare i bisogni degli uomini e i manufatti, gli oggetti, gli strumenti e le macchine che li soddisfano;
- i settori dell'economia;
- riconoscere e analizzare il settore produttivo di provenienza degli oggetti presi in esame.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

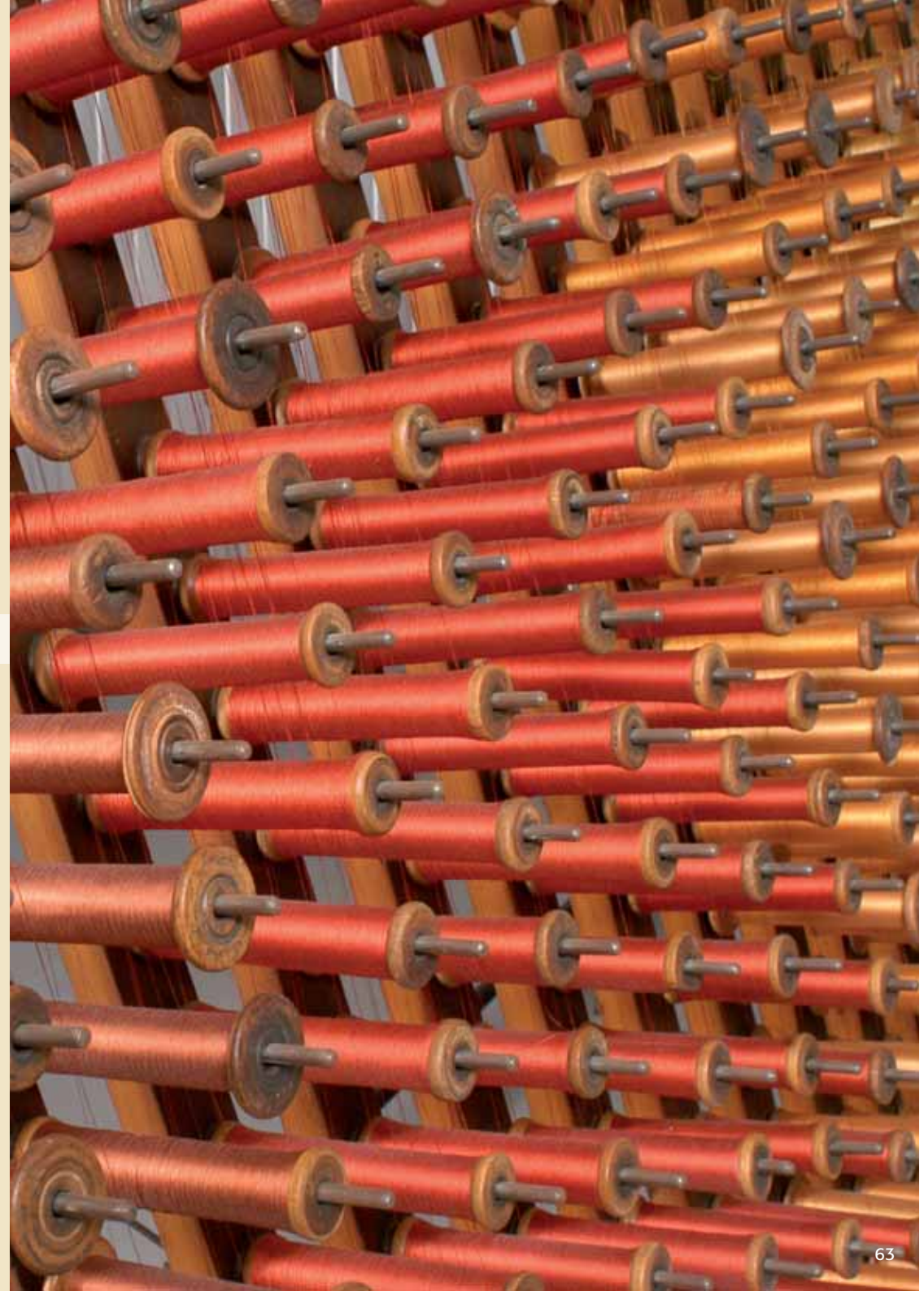
- evidenziare le tradizioni locali più significative;
- comprendere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- riconoscere l'interdipendenza uomo-natura;
- osservare l'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi.

Un attore-guida interpreta il personaggio di un bozzolo e, attraverso tecniche teatrali e esperienze tattili e visive, coinvolge gli studenti nel percorso di conoscenza della produzione della seta, dall'allevamento del baco fino alla produzione del tessuto, concentrandosi in particolare su come si ricava il filo dal baco, come si torce, cosa significa tessere, come si tinge e stampa.

### VISITA GUIDATA CON ANIMAZIONE

DURATA: 40 minuti

L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE  
SCUOLE DELL'INFANZIA E  
PRIMARIA







 Città di Erba  
CIVICO MUSEO  
Villa comunale di Crevenna

Via Ugo Foscolo, 23  
Erba (CO)  
Per informazioni e prenotazioni:  
Servizi Educativi del Museo  
tel. 031.33.55.341  
fax 031.33.55.341  
e-mail: museoerba@libero.it  
sito internet:  
www.comune.erba.co.it/citta\_monumenti.asp



## CIVICO MUSEO DI ERBA

### Museo e Territorio

Il Civico Museo di Erba nasce nel 1961 allo scopo di svolgere la funzione di raccolta, conservazione e valorizzazione dei reperti provenienti dal territorio erbese e dal Triangolo Lariano. La storia locale è quindi documentata dalle più antiche ere della Preistoria arrivando fino all'epoca moderna, dalle ammoniti dell'Alpe Turati, fino a documenti catastali di epoca teresiana.

## ERBA

### Le Collezioni

Tra i reperti più significativi del museo, oltre alle ammoniti e ai resti di *Ursus Spaeleus* ritrovati nella Grotta Buco del Piombo, si annoverano le schegge di selce lavorate dall'Uomo di Neandertal e gli strumenti riferibili al Mesolitico, al Neolitico e all'età del Rame. L'età del Bronzo e quella Romana sono testimoniati da alcuni corredi tombali rinvenuti in località limitrofe ad Erba.

Tra i reperti più importanti infine due massi-avello e un raro esemplare di spada longobarda decorata con la tecnica dell'agemina.

## Uno scavo quasi vero

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- favorire l'ascolto, la cooperazione e la ricerca, stimolando gli studenti a rispettare la suddivisione dei compiti e a lavorare insieme con un obiettivo comune;
- applicare in modo appropriato gli indicatori temporali e sviluppare il concetto di periodizzazione;
- leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio;
- riconoscere la posizione degli oggetti nello spazio e rappresentarli sia graficamente che in pianta.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente, identificando gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura;
- comprendere il ruolo dell'istituzione museale per la valorizzazione e la tutela del territorio;
- sollecitare la curiosità verso la storia e gli usi e costumi locali.

Dopo l'introduzione al mestiere dell'archeologo attraverso strumenti multimediali e interventi di un operatore, segue la simulazione di uno scavo (in ambiente chiuso o all'aperto) con riproduzioni di reperti di varie epoche rinvenuti nel territorio erbese. Si procede quindi alla raccolta di indizi attraverso fotografia, disegno, schedatura, catalogazione dei reperti, per arrivare alla comprensione del contesto scavato (tomba o abitazione) e alla sua epoca. Si conclude con la redazione del diario di scavo. Segue la visita alle sale del museo che espongono reperti attinenti all'esperienza di scavo.

### LABORATORIO E VISITA GUIDATA

DURATA: 3 ore

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**



## Dal dire al fare: antichi vasi e oggetti

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- acquisire competenze di ricerca storica mediante pratiche di laboratorio, cogliendo in particolare gli aspetti di vita quotidiana delle civiltà e/o delle epoche prese in considerazione;
- identificare i materiali di cui sono costituiti i reperti, descriverli e riprodurli graficamente;
- elaborare semplici progetti di restauro e conservazione di un oggetto;
- utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vari tipo, esercitando attività di decorazione su modelli volumetrici.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- comprendere il ruolo dell'istituzione museale per la valorizzazione e la tutela del territorio;
- apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul territorio;
- sollecitare la curiosità e il desiderio di conoscenza nei confronti di civiltà antiche.

Dopo un'introduzione all'argomento scelto e al relativo contesto storico è possibile:

- realizzare con l'argilla vasi e oggetti ispirati a reperti di età preistorica, romana o medievale;
  - riprodurre oggetti d'arredo, elementi architettonici, tavolette iscritte, giocattoli relativi alle civiltà greca, romana, fenicia, giudaica e alle culture italiche;
  - dipingere bottiglie in vetro con motivi decorativi fenici;
  - riprodurre con la creta epigrafi di età romana;
  - ornare vasi in argilla o vetri con motivi decorativi basso-medievali e rinascimentali;
  - restaurare la riproduzione di un vaso riferibile al periodo scelto.
- Seguono disegno e catalogazione degli oggetti esposti.

### LABORATORIO E VISITA GUIDATA

DURATA: 3 ore

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**

## Dal dire al fare: la tessitura neolitica

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- suscitare interesse e curiosità per gli aspetti della vita quotidiana degli uomini della Preistoria e confrontarli con quelli attuali;
- comprendere un aspetto fondamentale della rivoluzione neolitica;
- sviluppare la manualità.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- comprendere il ruolo dell'istituzione museale per la valorizzazione e la tutela del territorio;
- sollecitare la curiosità verso la storia e gli usi e costumi locali in aperto confronto con quanto è descritto nei manuali per la storia generale;
- sollecitare la curiosità e il desiderio di conoscenza nei confronti di civiltà antiche.

Dopo un'introduzione teorica al Neolitico e alle innovazioni che lo hanno caratterizzato (utilizzo della ceramica, levigatura della pietra, allevamento, agricoltura), è affrontata la tematica della tessitura neolitica, con particolare attenzione agli strumenti, quali fusaiole e telaio; segue la sperimentazione su telaio verticale e il laboratorio di tessitura con telaio da tavolo per la produzione di un piccolo monile che gli studenti possono portare a casa. Infine si visita la Sala della Preistoria, dove sono presenti, oltre a reperti originali, riproduzioni di strumenti da tessitura. L'attività di laboratorio può essere svolta al chiuso o all'aperto, in base alla stagione.

### LABORATORIO E VISITA GUIDATA

DURATA: 3 ore

L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLA SCUOLA PRIMARIA

## Viaggio nel Medioevo e nel Rinascimento

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

Oltre agli obiettivi identificati per l'attività "Dal dire al fare: antichi vasi e oggetti", si aggiungono:

- approfondire l'Europa medievale, l'Umanesimo e il Rinascimento;
- individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge, in particolare interpretandone i contenuti, rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti, riconoscendo i simboli e le metafore.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- comprendere il ruolo dell'istituzione museale per la valorizzazione e la tutela del territorio;
- apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul territorio;
- sollecitare la curiosità verso la storia e gli usi e costumi locali, in aperto confronto con quanto è descritto nei manuali per la storia generale.

Il laboratorio è articolato secondo diverse modalità, in base all'età e al percorso formativo degli studenti. Dopo un'introduzione all'argomento scelto e al suo contesto storico, attraverso strumenti multimediali e interventi di un operatore, si svolge il laboratorio, ispirato a reperti rinvenuti nel territorio di epoca medievale o rinascimentale.

Le varianti a disposizione sono:

- il bassorilievo: realizzazione, su argilla o gesso, a bassorilievo di uno stemma nobiliare antico o un motivo figurativo, rifinito secondo tratti e motivi decorativi dell'epoca scelta;
- il codice miniato: riproduzione di motivi floreali o di piccole miniature su carta pergamena;
- la vetrata: riproduzione di una vetrata, rifinita secondo tratti e motivi decorativi dell'epoca scelta;

## Dal dire al fare: antiche armi e oggetti d'ornamento

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- identificare e classificare i materiali di cui sono costituiti i reperti, descriverli e riprodurli graficamente;
- sviluppare la manualità, esercitando attività di decorazione su modelli volumetrici;
- analizzare e confrontare le diverse funzioni dei beni del patrimonio culturale individuandone il valore estetico.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- comprendere il ruolo dell'istituzione museale per la valorizzazione e la tutela del territorio;
- apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul territorio;
- sollecitare la curiosità e il desiderio di conoscenza nei confronti di civiltà antiche.

Dopo un'introduzione relativa al contesto storico scelto, si realizzano riproduzioni di armi (spade, punte di lancia, scudi) e oggetti d'ornamento (collane, fibule, elementi decorativi a sbalzo), assemblando materiali quali cartapesta, cartone, carta stagnola e altri materiali decorativi. Le riproduzioni sono ispirate ai reperti archeologici di età protostorica, romana, tardoromana e medievale rinvenuti nella zona o più genericamente nell'Italia Settentrionale. Si procede infine a disegnare e catalogare, mediante confronto con i reperti presenti in museo o con immagini, l'oggetto prodotto che rimarrà in possesso degli studenti. Il laboratorio è integrato da una visita alle sale del museo attinenti agli argomenti trattati.

### LABORATORIO E VISITA GUIDATA

DURATA: 3 ore

L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLA SCUOLA PRIMARIA



- l' affresco: riproduzione, su tavolette appositamente trattate, di affreschi.

Si procede infine a disegnare e catalogare, mediante confronto con i reperti presenti in museo o con fotografie e immagini, l'oggetto prodotto che rimarrà in possesso degli studenti. Il laboratorio è integrato da una visita alle sale del museo attinenti agli argomenti trattati.

### LABORATORIO E VISITA GUIDATA

DURATA: 3 ore

L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Alpe Turati  
Erba (CO)  
Per informazioni e prenotazioni:  
Servizi Educativi del Museo  
tel. 031.62.95.99 – 338.30.53.323  
e-mail: info@museobucodelpiombo.it  
sito internet:  
www.museobucodelpiombo.it



## BUCO DEL PIOMBO ALPE TURATI

### Museo e Territorio

Il Museo Buco del Piombo nasce nel 1998 per tutelare e valorizzare questo sito, costituito da un'imponente grotta carsica rilevante per i suoi aspetti geologici, paleontologici, naturalistici e archeologici. Parte integrante del Complesso Carsico dell'Alpe Turati, il Buco del Piombo si snoda quasi interamente nel *calcare maiolica* e è caratterizzato da fenomeni carsici che, preso avvio circa 23 milioni di anni fa, sono tuttora attivi. Nell'androne, alto 45 metri e largo 38, sono presenti *micro-habitat* vegetali disposti a fasce per la diminuzione dell'irraggiamento solare. Qui scorre il torrente Bova, che si inoltra nelle profondità della grotta non ancora completamente esplorate ed è alimentato dalle acque che filtrano dalle rocce.

## ERBA

### Le Collezioni

Nella Grotta Buco del Piombo furono rinvenuti fin dall'Ottocento numerosi strumenti preistorici in selce e resti scheletrici di fauna pleistocenica, in particolare di *Ursus Spaeleus*, oggi conservati presso il Civico Museo di Erba e il Museo Archeologico di Como. Sono visibili inoltre i resti di un'imponente fortificazione cinquecentesca.

È consigliato l'uso di scarponcini da montagna.

## Alla scoperta del Buco del Piombo

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- conoscere la terra prima dell'uomo e sviluppare il concetto di periodizzazione;
- comprendere il concetto di evoluzione del paesaggio, dell'uomo, degli esseri animali e vegetali;
- conoscere le esperienze umane preistoriche, con particolare riferimento alla comparsa dell'uomo e ai cacciatori delle epoche glaciali.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- osservare e confrontare paesaggi e ambienti di oggi con quelli del passato;
- conoscere i fenomeni geologici e i cambiamenti climatici (in particolare le glaciazioni) che hanno trasformato l'ambiente nel corso dei millenni e hanno portato all'estinzione di alcune specie animali e vegetali e all'adattamento di altre alle nuove condizioni geoclimatiche;
- esplorare gli elementi tipici di un ambiente inteso come sistema ecologico.

Gli insegnanti, prima della visita, concordano con gli operatori museali i temi da affrontare scegliendo tra: gli animali, la flora, l'archeologia, la paleontologia e il carsismo specifici della grotta. Nel corso della visita guidata, all'osservazione diretta del sito si associa l'utilizzo di schede didattiche di approfondimento, incentrate sugli argomenti scelti e di difficoltà variabile a seconda dell'età degli studenti, particolarmente utili anche per le successive attività in classe.

### VISITA GUIDATA

DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**





## BUCO DEL PIOMBO E CIVICO MUSEO DI ERBA



### DIDATTICA INSIEME Dalla grotta...al museo

#### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- L'attività proposta, modulata in base all'età e al percorso formativo degli studenti, privilegia la Preistoria o il periodo Tardo-antico e il Medio Evo. Oltre agli obiettivi identificati per l'attività "Alla scoperta del Buco del Piombo", si aggiungono:
- leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio;
  - comprendere il concetto di estinzione degli esseri viventi;
  - riconoscere i fossili caratteristici della zona;
  - scoprire le radici storiche medievali nella realtà locale.

#### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- identificare gli interventi umani che modificano il paesaggio;
- comprendere l'interdipendenza dell'uomo e degli altri degli esseri viventi con l'ambiente;
- comprendere il ruolo dell'istituzione museale per la valorizzazione e la tutela del territorio;
- conoscere il concetto di museo diffuso.

I seguenti incontri devono essere prenotati attraverso i Servizi Educativi del Civico Museo di Erba. Trattandosi di attività articolate nel corso di un'intera giornata è possibile, previo accordo telefonico, consumare il pranzo al sacco presso il Civico Museo di Erba.



### DIDATTICA INSIEME

#### Dalla grotta...allo scavo

##### OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'attività proposta, modulata in base all'età e al percorso formativo degli studenti, privilegia la Preistoria o il periodo Tardo-antico e il Medio Evo. Essa assomma e riassume gli obiettivi disciplinari e di educazione ambientale identificati per le attività "Alla scoperta del Buco del Piombo" e "Uno scavo quasi vero".

Al mattino visita guidata alla grotta Buco del Piombo secondo il programma "Alla scoperta del Buco del Piombo". Nel pomeriggio presso il Civico Museo di Erba, simulazione di uno scavo con ritrovamento di riproduzioni di reperti preistorici o di epoca medievale, con preciso riferimento ai rinvenimenti effettuati al Buco del Piombo e nel territorio, secondo il programma "Uno scavo quasi vero". Segue la visita alle sale del museo che espongono reperti attinenti all'esperienza di scavo e a quanto proveniente dal Buco del Piombo.



#### LABORATORIO E VISITE GUIDATE

DURATA: 1 giornata

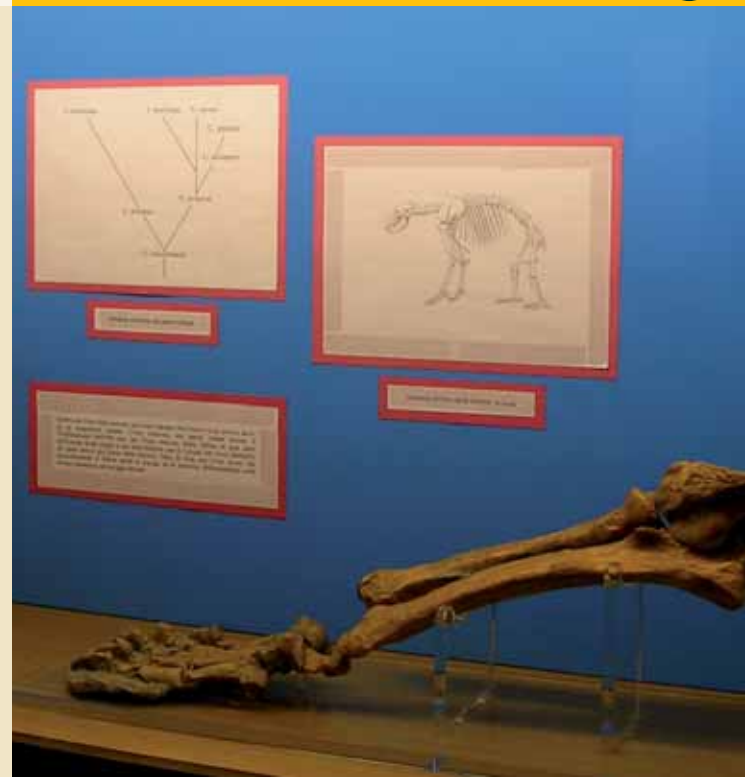
L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

Al mattino visita guidata alla grotta Buco del Piombo secondo il programma "Alla scoperta del Buco del Piombo". Nel pomeriggio visita guidata al Civico Museo di Erba (durata 1 ora circa), nel corso della quale verrà dedicata particolare attenzione alle sale in cui sono esposti materiali provenienti dal Buco del Piombo e più in generale dall'Alpe Turati.

#### VISITE GUIDATE

DURATA: 1 giornata

L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO





Via Tornese, 10  
Grandate (CO)  
Per informazioni e prenotazioni:  
Servizi Educativi del Museo  
tel. 031.38.20.38 – 031.38.21.11  
e-mail: infomuseo@artsana.it  
sito internet:  
www.museodelcavallogiocattolo.it



## MUSEO DEL CAVALLO GIOCOTTOLO

### Museo e Territorio

Il Museo del Cavallo Giocattolo è sito nell'edificio che negli anni Cinquanta era l'Allevamento del Portichetto, in cui nacque il campione di trotto Tornese. Il fondatore dell'Azienda Artsana, Piero Catelli, volle riportare qui i cavalli, nella forma di giocattolo, per restituire al luogo la sua antica funzione. La stretta consonanza tra contenuti del museo e lo spirito e la missione del marchio Chicco (gruppo Artsana), gli è valso a pochi mesi dall'apertura il riconoscimento ufficiale del Premio Guggenheim Impresa e cultura, quale progetto museale comunicato più efficacemente. Il Museo del Cavallo Giocattolo fa parte di Museimpresa.

## GRANDATE

### Le Collezioni

Il Museo raccoglie oltre 560 cavalli giocattolo (a dondolo, su ruote, cavalli di giostre) provenienti da tutto il mondo, esposti in modo da essere accessibili ai bambini. Nel corso della visita, rallegrata da una raccolta di quadri raffiguranti cavalli giocattolo e da alcune giostre in miniatura di altissimo artigianato, è possibile approfondire la storia del cavallo giocattolo e visionare un filmato sul museo. Oltre alla raccolta principale sui cavalli, è stata recentemente acquisita una collezione di 41 giocattoli in latta serigrafata degli inizi del XX secolo, prodotti dalla Lehmann, il cui funzionamento è spiegato da un filmato.

## Vesti il tuo cavallo di colori e fantasia

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- seguire semplici istruzioni;
- sviluppare la manualità;
- sviluppare le potenzialità espressive dei materiali bidimensionali;
- distribuire elementi decorativi su una superficie;
- manipolare materiali polimerici a fini espressivi;
- osservare e confrontare oggetti di oggi con quelli del passato.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- praticare forme di riutilizzo dei materiali a fini creativi.

Dopo una breve visita guidata ai cavalli esposti nelle sale del museo, ogni bambino riceve una sagoma di polistirolo a forma di cavallo giocattolo (disponibile in tre forme diverse), colla senza solventi, stoffe, passamanerie e etichette che costituiscono gli avanzi di lavorazione dell'abbigliamento Chicco. I bambini sono quindi stimolati a dare personalità al proprio cavallo, vestendolo di colori e fantasia, attraverso l'applicazione dei materiali proposti. Al termine viene consegnato a tutti un diploma di partecipazione all'attività e è possibile portare a casa il proprio cavallo.



### LABORATORIO E VISITA GUIDATA

DURATA: 2 ore

L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA



## Cavallo maestro

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

Oltre agli obiettivi identificati per l'attività "Vesti il tuo cavallo di colori e fantasia" si aggiungono:

- comprendere la figura del cavallo in varie discipline (letteratura, sport, storia, arte, ecc.);
- osservare e descrivere le varietà di forme e i comportamenti degli animali (razze equine);
- applicare criteri semplici di classificazione;
- acquisire un linguaggio tecnico (legato alla cultura equestre) ampliando il patrimonio lessicale;
- comprendere i codici espressivi non verbali tipici degli animali;
- apprendere elementi tecnici e regolamenti di alcuni sport;
- identificare il valore etico dell'attività sportiva.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- praticare forme di riutilizzo dei materiali a fini creativi;
- comprendere l'interdipendenza tra uomo e natura;
- rispettare la natura.

Le attività, modulate a seconda dell'età degli studenti, sono costituite da una serie di 4/6 lezioni svolte in classe su temi quali la natura del cavallo e del suo ambiente, la geografia delle razze equine, il cavallo nella letteratura, nel gioco e nell'educazione, nello sport, nella storia e nell'arte, a cui seguono la visita al Museo del Cavallo Giocattolo (2 ore) e a un maneggio, allevamento o agriturismo (da mezza a una giornata intera secondo gli accordi). Qui gli studenti incontrano dal vivo il cavallo, lo possono montare, e vengono accompagnati in una visita guidata al termine della quale svolgono attività espressive grafico pittoriche, ispirate a quanto vissuto.



## Museo del Cavallo Giocattolo®

ha partecipato al gioco

Vesti il tuo cavallo  
di colori e fantasia



Progetto ideato e realizzato in collaborazione con una guida equestre ambientale.

### LABORATORIO, LEZIONI TEORICHE E VISITE GUIDATE

DURATA: più giorni

L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO





Piazza Carloni, 8  
 Scaria frazione di Lanzo d'Intelvi (CO)  
 Per informazioni e prenotazioni:  
 Servizi Educativi del Museo  
 tel. 333.63.37116



## MUSEO DIOCESANO DI ARTE SACRA

### Museo e Territorio

Nato nel 1966 il Museo Diocesano di Arte Sacra raccoglie oggetti provenienti prevalentemente da Scaria e dai paesi limitrofi. Insieme alle vicine chiese di Santa Maria e dei Santi Nazaro e Celso costituisce il luogo ideale per comprendere la religiosità della popolazione della Valle e la straordinaria vocazione artistica che questa terra ha prodotto nei secoli. Formatasi in Valle d'Intelvi e operanti nelle principali corti e chiese europee soprattutto tra il Sei e Settecento, gli artisti intelvesi (Magistri Antèlami o Intelvesi) famosi soprattutto per la loro bravura nella lavorazione degli stucchi, non dimenticarono mai la terra natia, dove periodicamente facevano ritorno carichi di doni a carattere devozionale. Proprio tali doni sono parte fondamentale dell'esposizione del museo.

## LANZO D'INTELVI

### Le Collezioni

Del museo fanno parte alcuni oggetti di straordinario rilievo storico e artistico, tra cui una rara Croce Antelàmica dell'XI-XII secolo, e il Paradisin, in legno scolpito da artisti viennesi, donato da Carlo Innocenzo Carloni alla chiesa parrocchiale alla metà del Settecento. Inoltre sono presenti varie statue di artisti locali tra cui quelle di Ercole Ferrata, ritratti eseguiti dal già citato Carloni e esempi di tecniche decorative tipiche del luogo, come i paliotti in scagliola. A completare l'esposizione numerosi documenti originali, patrimonio utilissimo per la ricostruzione delle vicende storiche di alcune opere esposte.

A causa della particolare viabilità del paese di Scaria per raggiungere il museo è necessario lasciare il pullman sulla strada provinciale, circa 100 metri a valle del centro e procedere a piedi.

## Arte e religione in Val d'Intelvi

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- cogliere le testimonianze di eventi, momenti, figure significative presenti nel territorio e caratterizzanti la storia locale;
- leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio;
- identificare le forme d'arte presenti nel territorio;
- scoprire radici cristiane nella realtà locale;
- analizzare e apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul territorio;
- scoprire specifiche radici storiche medievali e moderne nella realtà locale e regionale;
- analizzare le opere d'arte del periodo storico considerato, attraverso il contesto sociale e le tecniche.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- identificare le tradizioni locali più significative;
- rispettare le bellezze naturali e artistiche;
- cogliere le relazioni tra le problematiche ambientali e il patrimonio artistico.

La visita guidata al museo prevede l'analisi dei reperti più significativi per la storia dell'arte e della religione della Valle d'Intelvi, a cui segue la visita alla vicina chiesa parrocchiale di Santa Maria, con affreschi e stucchi dei fratelli Carloni, in tipico stile Barocco. Dopo una passeggiata di circa 1 km si raggiunge la chiesa dei Santi Nazaro e Celso, a monte del centro di Scaria, straordinario esempio di romanico locale. Presso di essa sono visibili anche alcuni massi-avello. Su richiesta degli insegnanti, e in base alle condizioni del tempo, è possibile concordare una ulteriore passeggiata attraverso i boschi della durata di circa 30 minuti fino al centro di Lanzo d'Intelvi.



### VISITA GUIDATA

DURATA: **2 ore**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**





## MUSEO DEI FOSSILI DEI MONTI INTELVESI

### Museo e Territorio

Il Museo dei Fossili dei Monti Intelvesi è nato nel 1993, con reperti di proprietà del Museo di Storia Naturale di Milano e sotto la direzione scientifica dello stesso ente, per offrire al visitatore una visione generale della storia geologica del territorio. L'identificazione di un giacimento di fossili negli anni Trenta, nel terreno che dall'Alpe di Longone scende alla strada per Naggio, ha offerto in passato e offre tuttora agli scienziati la possibilità di delineare l'evoluzione della fauna e della flora in un periodo compreso tra 310 milioni e 12 mila anni fa.

Piazza Carloni  
Scaria frazione di Lanzo d'Intelvi (CO)  
Per informazioni e prenotazioni:  
Comune di Lanzo d'Intelvi  
tel. 031.84.01.32  
e-mail: comunelanzo@libero.it  
sito internet:  
[www.comune.lanzodintelvi.co.it/  
mus\\_fossili.htm](http://www.comune.lanzodintelvi.co.it/mus_fossili.htm)



## LANZO D'INTELVI

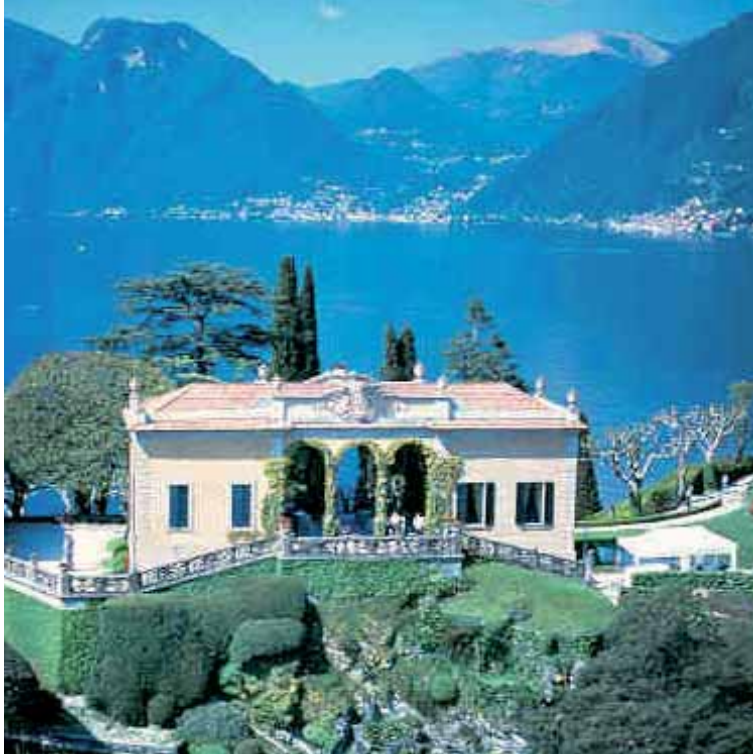
### Le Collezioni

Il Museo raccoglie 42 reperti del Triassico e del Giurassico, provenienti da Besano, dalla cava di Osteno e dal giacimento carbonifero della Val Sanagra. Tra i reperti *Ostenocaris cypriformis*, della classe dei Tilacocefali, prima specie della sua classe scoperta al mondo e risalente a circa 200 milioni di anni fa. Pur nella limitatezza dell'impianto espositivo il museo può costituire un punto di partenza per intraprendere percorsi di visita del territorio a sfondo geologico e paleontologico. Attualmente offre esclusivamente la possibilità di una visita autonoma, previo accordo con il Comune di Lanzo, per l'apertura della sala espositiva.

A causa della particolare viabilità del paese di Scaria per raggiungere il museo è necessario lasciare il pullman sulla strada provinciale, circa 100 metri a valle dal centro e procedere a piedi.







Via Comoedia, 5  
 Lenno (CO)  
 Per informazioni e prenotazioni:  
 Servizi Educativi del Museo  
 tel. 0334.56.110  
 fax 0334.55.575  
 e-mail: faibalbianello@fondoambiente.it  
 sito internet: www.fondoambiente.it



## VILLA DEL BALBIANELLO

### Museo e Territorio

Villa Balbianello sorge su un promontorio sulla sponda occidentale del lago di Como, da cui si dominano il golfo di Diana, verso l'isola Comacina, e quello di Venere, verso la Tremezzina. Questo paesaggio, associato a un parco di aspetto e conformazione unici, l'hanno resa una delle icone del territorio e "set" ideale per film e spot pubblicitari.

Edificata alla fine del Settecento dal cardinale Angelo Maria Durini, nel corso dei secoli fu sede di cenacoli letterari e artistici. Dopo vari passaggi di proprietà, fu acquistata da Guido Monzino, appassionato esploratore e alpinista, che si dedicò a un'attenta opera di ristrutturazione, arredandola con mobili inglesi e francesi del Sette-Ottocento e conferendo al giardino l'aspetto attuale. Fu lo stesso Monzino a lasciarla al FAI, che dal 1988 la gestisce, sottoponendola a periodici interventi di manutenzione e garantendone l'apertura al pubblico.

## LENNO

### Le Collezioni

Oggetti di arte africana, cinese, maya e azteca, ceramiche cinesi, un'ampia raccolta di stampe del lago, un'importante collezione di dipinti su vetro e il fondo librario del Monzino dedicato alle spedizioni alpinistiche e polari sono esposti nella villa accanto ai cimeli delle imprese più significative a cui l'esploratore partecipò, tra cui la spedizione al Polo Nord (1971) e la prima ascensione italiana dell'Everest (1973).

Il parco della villa non ha mai assunto i tipici aspetti di giardino all'italiana o all'inglese a causa della particolare conformazione geologica. Caratterizzato da grandi platani potati "a candelabro", alternati a statue e a glicini, si snoda tra ripidi tappeti erbosi, delimitati da siepi di bosso e di lauro. Sparsi nel parco si possono ammirare anche esemplari di lecci, canfore, magnolie e cipressi, oltre a splendidi cespugli di azalee e rododendri.

## Dalle delizie settecentesche alle esplorazioni di Guido Monzino

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- leggere mappe, piante (concetti di carta geografica: scala, legenda, localizzazione, punti cardinali) e sviluppare le capacità di orientamento nello spazio;
- cooperare all'interno di un piccolo gruppo di lavoro;
- acquisire concetti come confine, regione, *habitat*;
- identificare le tradizioni locali più significative;
- leggere i documenti visivi e le testimonianze del patrimonio artistico e culturale riconoscendone le funzioni;
- analizzare e confrontare le diverse funzioni dei beni del patrimonio artistico-ambientale individuandone il valore estetico.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- analizzare la differenza tra elementi naturali e antropici;
- scoprire gli interventi dell'uomo sull'ambiente;
- ricercare e proporre soluzioni relative alla protezione e alla tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- realizzare un'analisi paesaggistica e ambientale del territorio su cui sorge la villa;
- riconoscere le piante in base a semi, foglie, radici, fiori e frutti;
- collegare le caratteristiche della flora con le condizioni e le caratteristiche ambientali del luogo.

Durante la visita guidata, organizzata a piccoli gruppi, si visitano il giardino e il piccolo museo delle spedizioni di Guido Monzino. Con l'ausilio di alcune schede didattiche, predisposte specificatamente per ogni grado di istruzione, gli studenti sono coinvolti, attraverso aneddoti, quiz, curiosità e domande in un percorso storico-artistico e paesaggistico alla scoperta della Villa del Balbianello. In particolare sono coinvolti nell'analisi ambientale del giardino, del paesaggio lacustre e del promontorio su cui sorge la villa, e della stretta interdipendenza tra uomo e natura.



### VISITA GUIDATA

DURATA: 1 ora

L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO





Via Vigoni, 1  
 Loveno di Menaggio (CO)  
 Per informazioni e prenotazioni:  
 Villa Vigoni. Centro Italo-Tedesco  
 tel. 0344.36.111  
 e-mail: segreteria@villavigoni.eu  
 sito internet: www.villavigoni.eu



## Mi affaccio alla finestra di una villa e vedo...

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- leggere e interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio;
- identificare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi del territorio cogliendone i principali rapporti di connessione e interdipendenza;
- riconoscere le modificazioni apportate dall'uomo al territorio;
- apprendere il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte e dei beni ambientali e paesaggistici;
- conoscere il concetto di casa museo;
- scoprire il valore sociale ed estetico del paesaggio e del patrimonio culturale e ambientale;
- cogliere l'importanza delle ville storiche quale elemento chiave per lo sviluppo culturale e territoriale del territorio lariano.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- identificare gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura;
- comprendere il ruolo dell'istituzione museale per la valorizzazione e la tutela del territorio;
- fare un bilancio dei vantaggi/svantaggi che la modifica di un certo ambiente ha recato all'uomo che lo abita;
- rispettare le bellezze naturali e artistiche;
- cogliere le relazioni tra problematiche ambientali e patrimonio artistico;
- apprendere l'estetica e la funzionalità del territorio e delle sue sistemazioni anche paesaggistiche.

Dopo una breve introduzione al tema della villa storica e al rapporto con il territorio circostante, attraverso il racconto della storia della famiglia Mylius, gli studenti sono guidati in una passeggiata nel parco, nel corso della quale sono analizzate le trasformazioni imposte alla natura per creare un'opera d'arte "vivente". Su accordo con i docenti è possibile proseguire la visita fino alla Casetta svizzera, da cui, osservando il panorama del centro lago, si apprezzano meglio le modificazioni apportate al territorio dall'uomo. Infine si visita la villa, spiegandone la particolare natura di casa museo e accennando brevemente alla sua storia familiare e culturale. Particolare attenzione è posta ai molti richiami al paesaggio della

## VILLA MYLIUS VIGONI

### Museo e Territorio

Villa Mylius Vigoni a Loveno di Menaggio costituisce un interessante esempio di casa museo. Acquistata nel 1829 dal banchiere, mecenate e collezionista tedesco Enrico Mylius - amico, tra gli altri, di Wolfgang Goethe e di Alessandro Manzoni - fu ristrutturata in stile neoclassico e arricchita di opere d'arte, pur conservando l'aspetto della tipica dimora borghese lombarda. Circondata da un parco romantico all'inglese, Villa Mylius Vigoni è affacciata su uno straordinario panorama che spazia dalla penisola di Bellagio alle Grigne. Attualmente villa e parco fanno parte del centro italo-tedesco Villa Vigoni, che svolge le proprie principali attività nel campo delle relazioni culturali fra Italia e Germania e quale centro convegni.

Villa Vigoni aderisce alla *Rete Museale dell'Ottocento Lombardo* e al Sistema Museale Territoriale Alpi Lepontine, con la cui collaborazione sta predisponendo il laboratorio: "Visita al patrimonio monumentale di Loveno e Grandola ed Uniti" (per informazioni e prenotazioni relative al laboratorio cfr. S.Mu.T.A.L., pag. 94).

## MENAGGIO

### Le Collezioni

Celebri opere di Francesco Hayez e dei più prestigiosi artisti attivi a Milano nella prima metà del XIX secolo sono ancora oggi disposte nelle stanze della villa che conserva l'arredo originario e che il recente restauro ha riavvicinato al gusto abitativo dell'epoca. Il parco offre l'opportunità di una passeggiata tra natura e arte, tra essenze rare, alberi secolari, sculture e piccoli edifici, tra cui il Tempietto neoclassico, edificato in occasione della morte del figlio di Mylius e arricchito da sculture di Thorvaldsen e Marchesi.



zona offerta da dipinti e incisioni, oltre che agli scorci paesaggistici di cui si gode dalle finestre dei vari ambienti e che si integrano con le collezioni come se fosse anch'essi opere d'arte.

### VISITA GUIDATA

DURATA: da **1 ora e mezza**  
 a **2 ore e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLA  
 SCUOLA PRIMARIA**

## La storia in una villa

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

Oltre agli obiettivi identificati per l'attività "Mi affaccio alla finestra di una villa e vedo..." si aggiungono:

- scoprire le radici storiche nella realtà locale;
- approfondire le dimensioni e le risonanze locali di fenomeni e eventi di interesse e portata nazionale e sovranazionale;
- analizzare le opere d'arte inquadrate nei movimenti artistici del XIX secolo, comprendendone il contesto sociale.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- identificare gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura;
- comprendere il ruolo dell'istituzione museale per la valorizzazione e la tutela del territorio;
- fare un bilancio dei vantaggi/svantaggi che la modifica di un certo ambiente ha recato all'uomo che lo abita;
- rispettare le bellezze naturali ed artistiche;
- cogliere le relazioni tra problematiche ambientali e patrimonio artistico;
- apprendere l'estetica e la funzionalità del territorio e delle sue sistemazioni anche paesaggistiche.

Dopo una breve introduzione alla storia della famiglia Mylius - evidenziando i legami con gli ambienti culturali milanese e tedesco e con gli eventi storici del primo Ottocento - gli studenti sono guidati in una passeggiata nel parco, dove è prestata particolare attenzione al significato artistico e storico delle sculture e al Tempietto neoclassico, in cui è conservata un'epigrafe di Alessandro Manzoni. Su accordo con i docenti è possibile proseguire la visita fino alla Casetta svizzera da cui si gode il panorama del centro lago, che è da stimolo all'individuazione delle altre ville con brevi annotazioni sulle vicende storiche ad esse legate.



### VISITA GUIDATA

**DURATA: da 1 ora e mezza a 2 ore e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**





Via Regina, 2  
Tremezzo (CO)  
Per informazioni e prenotazioni:  
Servizi Educativi del Museo  
tel. 0344.40.405 (per Invito in villa)  
dott. ssa Mara Sugni  
(per i restanti percorsi)  
tel. 338.10.10.206  
e-mail: info@villacarlotta.it;  
mara.sugni@unimi.it  
sito internet: www.villacarlotta.it



## VILLA CARLOTTA

### Museo e Territorio

Villa Carlotta fu commissionata alla fine del XVII secolo dal marchese Giorgio Clerici: l'edificio, imponente ma sobrio, circondato da un giardino all'italiana con statue, scelse e fontane, fu edificato in una conca naturale tra lago e montagne, di fronte alle Grigne e alla penisola di Bellagio. I successivi proprietari, da Gian Battista Sommariva ai principi di Sassonia Meiningen, operarono varie trasformazioni: il primo convertì parte del giardino in parco romantico e impreziosì la villa con opere di celebri artisti, i secondi arricchirono il giardino con nuove essenze, particolarmente adatte alla natura acida del terreno, e piante esotiche provenienti da ogni parte del mondo.

Villa Carlotta aderisce alla Rete Museale dell'Ottocento Lombardo.

## TREMEZZO

### Le Collezioni

La villa ospita opere di Canova, Appiani, Thorvaldsen e Hayez, che ne fanno un importante museo dedicato alla cultura del XIX secolo. Inoltre il recente restauro ne ha valorizzato la natura di dimora di collezionisti e modello abitativo per l'alta società ottocentesca.

Il parco è celebre per la fioritura primaverile di rododendri e azalee in oltre 150 varietà. Tuttavia ogni periodo dell'anno è adatto per una visita: lungo un itinerario tra antichi esemplari di camelie, cedri e sequoie secolari, platani immensi ed essenze esotiche, si incontrano luoghi come il giardino roccioso, la valle delle felci, il bosco dei rododendri e il giardino dei bambù.

## Invito in villa

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- leggere e interpretare le testimonianze del passato nel territorio;
- identificare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano il paesaggio, cogliendone i principali rapporti di connessione e interdipendenza;
- scoprire il valore sociale ed estetico del paesaggio e del patrimonio culturale e ambientale;
- analizzare le opere d'arte all'interno dei movimenti artistici del XVIII e XIX secolo, comprendendone contesto sociale e tecniche di realizzazione;
- cogliere l'importanza delle ville storiche quale elemento chiave per lo sviluppo culturale e territoriale del territorio lariano.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- identificare gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura;
- comprendere il ruolo dell'istituzione museale per la valorizzazione e la tutela del territorio;
- fare un bilancio dei vantaggi/svantaggi che la modificazione di un certo ambiente ha recato all'uomo che lo abita;
- rispettare le bellezze naturali e artistiche;
- cogliere le relazioni tra problematiche ambientali e patrimonio artistico;
- apprendere l'estetica e la funzionalità del territorio e delle sue sistemazioni anche paesaggistiche.

La visita prevede l'analisi delle vicende storiche della villa con particolare riferimento alla dimensione di casa museo e di luogo di villeggiatura, cogliendo i significati e le caratteristiche dell'arte neoclassica e romantica, il ruolo della collezione e i legami con l'edificio. Successivamente ci si inoltra nel parco storico, visitando i tre tipi di giardini, all'italiana, all'inglese e l'orto botanico, e osservando il paesaggio circostante.

Scopo di questa proposta è avvicinare gli studenti alla villa storica quale elemento chiave per lo sviluppo culturale e territoriale lariano, far comprendere le origini di questo genere di insediamento e la caratteristica interdipendenza tra uomo e natura.



### VISITA GUIDATA

DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**



## Passeggiata botanica

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- esplorare il mondo attraverso i cinque sensi;
- definire in modo elementare ambiente e natura in rapporto all'uomo;
- conoscere varietà di forme e trasformazioni nelle piante;
- descrivere un ambiente esterno mettendolo in relazione con l'attività umana;
- comprendere il ciclo vitale delle piante;
- indicare esempi di relazione degli organismi viventi con il loro ambiente;
- riconoscere le piante in base a semi, radici, foglie, fiori e frutti.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- identificare gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura;
- scoprire i problemi di manutenzione delle piante in ambienti diversi (orti, giardini, serre, ecc.);
- comprendere il ruolo dell'istituzione museale per la valorizzazione e la tutela del territorio;
- esplorare gli ambienti tipici dell'ambiente naturale e umano, inteso come sistema ecologico;
- rispettare le bellezze naturali;
- scoprire la relazione tra problematiche ambientali e patrimonio artistico;
- scoprire l'importanza delle piante per la vita umana.

Viaggio alla scoperta del giardino della villa con spunti di riflessione sulle caratteristiche e curiosità botaniche delle essenze presenti. Occasione per riflettere sul rapporto tra uomo e natura, osservando come la mano di esperti giardinieri e progettisti abbia sapientemente coniugato le esigenze di piante provenienti dalle più svariate zone del mondo con le caratteristiche del giardino, creando un vero e proprio "museo all'aperto", dove protagoniste sono la natura e le sue forme.

### VISITA GUIDATA

**DURATA: 1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**



## A spasso attraverso i millenni

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- conoscere varietà di forme e trasformazioni nelle piante;
- comprendere il ciclo vitale delle piante;
- riconoscere le piante in base a semi, radici, foglie, fiori e frutti;
- conoscere gli ecosistemi locali: fattori e condizioni del loro equilibrio;
- definire in modo elementare ambiente e natura in rapporto all'uomo;
- indicare esempi di relazione degli organismi viventi con il loro ambiente;
- collegare le caratteristiche dell'organismo delle piante con le condizioni e le caratteristiche ambientali.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- apprendere i concetti di flora, fauna e equilibri ecologici;
- comprendere il ruolo dell'istituzione museale per la valorizzazione e la tutela del territorio;
- esplorare gli ambienti tipici dell'ambiente naturale e umano, inteso come sistema ecologico;
- rispettare le bellezze naturali;
- apprendere il valore della biodiversità.

Gli studenti verificano, passeggiando per il giardino, il progressivo modificarsi dell'organismo vegetale nell'arco dei millenni, con il passaggio da forme unicellulari acquatiche a strutture sempre più complesse, fino a arrivare ai gruppi tassonomici più evoluti. Segue l'osservazione dell'adattamento degli organismi alle variazioni delle condizioni ambientali, attraverso lo sviluppo di nuove caratteristiche morfologiche e fisiologiche.

### VISITA GUIDATA

**DURATA: 1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**



## Le piante utili

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- esplorare il mondo attraverso i cinque sensi;
- definire in modo elementare ambiente e natura in rapporto all'uomo;
- conoscere varietà di forme e trasformazioni nelle piante;
- riconoscere i vari organi nella struttura delle piante;
- comprendere la necessità di complementarietà e sinergia per la sopravvivenza dell'ambiente e dell'uomo;
- riconoscere le piante in base a semi, radici, foglie, fiori e frutti;
- indicare in termini essenziali i rapporti tra uomo e vegetali.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- riconoscere gli ambienti antropizzati e scoprire l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi;
- apprendere i concetti di flora, fauna e equilibri ecologici;
- collegare il locale e il globale nei comportamenti individuali: il contributo di ciascuno alla soluzione dei problemi di tutti;
- scoprire l'importanza delle piante per la vita umana;
- apprendere il valore della biodiversità.

Scopo del percorso è indurre a riflettere sul legame tra uomo e mondo vegetale e sull'importanza, anche economica, della tutela della biodiversità. Attraverso l'osservazione delle piante presenti nel parco storico viene evidenziato il ruolo delle piante non solo quali ornamenti, ma anche nelle loro funzioni più disparate che conducono a usi e costumi di popoli di tutto il mondo.

### VISITA GUIDATA

DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**



## La riproduzione nei vegetali

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- conoscere varietà di forme e trasformazioni nelle piante;
- conoscere cellule e organismi unicellulari e pluricellulari;
- comprendere il ciclo vitale delle piante;
- studiare gli organi e le modalità di riproduzione delle piante;
- comprendere il ciclo vitale delle piante;
- riconoscere le piante in base a semi, radici, foglie, fiori e frutti;
- apprendere il concetto di evoluzione.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- scoprire i problemi di manutenzione delle piante in ambienti diversi (orti, giardini, serre, ecc.);
- apprendere i concetti di flora, fauna e equilibri ecologici (in relazione ai processi riproduttivi);
- riconoscere gli ambienti antropizzati e scoprire l'introduzione di nuove specie in relazione alla loro strategia riproduttiva nel tempo e oggi;
- comprendere il ruolo dell'istituzione museale per la valorizzazione e la tutela del territorio;
- cogliere lo sfruttamento, da parte dell'uomo, dei processi di riproduzione vegetativa a fini economici.

Lezione sul campo dedicata all'osservazione delle strutture riproduttive di differenti tipi di piante (dai muschi alle felci, dalle Gimnosperme alle Angiosperme), nel corso della quale si ripercorrono le fasi evolutive delle strategie di riproduzione che hanno determinato il successo o la scomparsa di alcuni gruppi vegetali da determinate zone ambientali. In caso di disponibilità da parte di un giardiniere è possibile assistere a una dimostrazione pratica di realizzazione di talee, margotte, propaggini, divisioni o innesti.

### LABORATORIO E VISITA GUIDATA

DURATA: **1 ora e mezza**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**

## Erboristi in erba a Villa Carlotta

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- esplorare il mondo attraverso i cinque sensi;
- definire in modo elementare ambiente e natura in rapporto all'uomo;
- conoscere varietà di forme e trasformazioni nelle piante;
- riconoscere i vari organi nella struttura delle piante;
- riconoscere le piante in base a semi, radici, foglie, fiori e frutti;
- riconoscere alcune proprietà medicinali nelle piante più comuni;
- riconoscere le proprietà delle sostanze: differenze tra preparati lipofili e idrofili.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- riconoscere gli ambienti antropizzati e scoprire l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi;
- rispettare le bellezze naturali;
- utilizzare le sostanze non sintetiche per la produzione di cosmetici: uso consapevole delle risorse;
- collegare il locale e il globale nei comportamenti individuali: il contributo di ciascuno alla soluzione dei problemi di tutti.

Dopo una breve visita guidata al giardino botanico, per osservare quelle specie che, oltre alla funzione ornamentale, rivestono per l'uomo una notevole importanza dal punto di vista medico e farmacologico, gli studenti sono invitati a produrre alcuni semplici preparati erboristici (una pomata, un dentifricio o un infuso) partendo da sostanze naturali completamente atossiche e con metodi semplici. È l'occasione per riflettere sull'importanza delle piante per la nostra vita e per ricordarne gli utilizzi antichi ma tuttora validi.



### LABORATORIO E VISITA GUIDATA

DURATA: **2 ore** (1 ora e mezza senza la dimostrazione pratica)

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**

## Come funziona la macchina vegetale

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- conoscere varietà di forme e trasformazioni nelle piante;
- conoscere cellule e organismi unicellulari e pluricellulari;
- comprendere il ciclo vitale delle piante e la complessità delle relazioni tra gli organismi viventi;
- individuare gli organi deputati all'assorbimento, trasporto e traspirazione dell'acqua;
- apprendere il concetto di osmosi;
- comprendere le trasformazioni chimiche
- imparare a indagare i processi biologici nascosti.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- comprendere cosa si intende per "fonte rinnovabile di energia";
- verificare come le piante siano in grado di immagazzinare l'energia solare;
- comprendere l'influenza dell'uomo sull'ambiente;
- conoscere le analisi scientifiche e differenti scuole di pensiero nell'affrontare i problemi ambientali;
- individuare e analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive e elaborare ipotesi d'intervento;
- collegare il locale e il globale nei comportamenti individuali: il contributo di ciascuno alla soluzione dei problemi di tutti.

Proposta mirata all'approfondimento della fisiologia vegetale: con attività pratiche e dimostrazioni dal vivo gli studenti sono coinvolti e guidati alla scoperta dei principali meccanismi di vita delle piante, quali assorbimento, trasporto e traspirazione dell'acqua, scambio di gas, funzione fotosintetica, produzione degli zuccheri e dei pigmenti. L'attività è svolta nell'aula-laboratorio della villa e può essere abbinata alla visita del giardino, in funzione del tempo a disposizione. Per consentire ai gruppi questo abbinamento è possibile limitare la parte sperimentale svolgendola solo parzialmente.

## Cellula, tessuto, organo

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- conoscere varietà di forme e trasformazioni nelle piante;
- conoscere cellule e organismi unicellulari e pluricellulari;
- comprendere il ciclo vitale delle piante;
- comprendere l'organizzazione cellulare e tissutale;
- verificare il significato del rapporto tra forma e funzione.

### OBIETTIVI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

- comprendere il ruolo dell'istituzione museale per la valorizzazione e la tutela del territorio;
- comprendere l'importanza delle scienze per la conoscenza e tutela dell'ambiente.

Viaggio alla scoperta della più piccola unità vivente con esperienze pratiche e osservazioni al microscopio. Utilizzando materiali di uso comune, gli studenti costruiscono un modello di cellula, utile a evidenziarne le strutture fondamentali e a apprezzare le differenze tra cellule animali e vegetali. Approfondiscono poi la differenziazione cellulare nei tessuti e la specializzazione di questi ultimi negli organi. Si prosegue con osservazioni al microscopio di cellule e tessuti vegetali preparati su vetrino dagli studenti stessi. L'utilizzo di un microscopio con videocamera consente la visione simultanea su computer dei preparati a tutti gli studenti.



### LABORATORIO

DURATA: da **1 a 3 ore**  
(a seconda del programma concordato)

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO**



### LABORATORIO

DURATA: **2 ore**

**L'ATTIVITÀ È RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**



Sistema Museale Territoriale  
Alpi Lepontine

Via Cuccio, 8  
Porlezza (CO)  
Per informazioni e prenotazioni delle  
attività didattiche di tutti i musei del  
Sistema Museale Territoriale Alpi Le-  
pontine:  
Ufficio Ambiente  
tel. 0344.62.427 (int. 6)  
fax 0344.72.445

## COMUNITA' MONTANA ALPI LEPONTINE

### Museo e Territorio

La Comunità Montana Alpi Lepontine (C.M.A.L.), ente gestore della Riserva Naturale del Lago di Piano, è un ente pubblico territoriale, composto da quindici Comuni, volto alla valorizzazione del territorio montano. La Comunità Montana elabora le proprie iniziative con la partecipazione di tutti i Comuni, dei cittadini e delle forze sociali, politiche, economiche e culturali operanti nel suo territorio e presenta, tra le sue finalità, anche la promozione di iniziative utili a rafforzare le relazioni culturali, oltre che d'interscambio commerciale, con le istituzioni e le popolazioni del Canton Ticino. Nel 2006, la C.M.A.L. ha istituito il Sistema Museale Territoriale Alpi Lepontine (S.Mu.T.A.L.) con lo scopo di creare un organismo di gestione, promozione e valorizzazione delle realtà museali e dei percorsi e itinerari culturali del territorio, migliorando la fruibilità del patrimonio esistente, anche con valenze e sinergie nel settore turistico. Per una presentazione dettagliata delle schede didattiche del Sistema, consultare il sito della Comunità Montana: [www.cmallepontine.it](http://www.cmallepontine.it).

## PORLEZZA

- Museo Casa Pagani
- Casa Rurale di Carcente
- Villa Mylius Vigoni
- Museo Etnografico del Latte
- Museo Etnografico e Naturalistico della Val Sanagra
- Museo della Riserva Naturale del Lago di Piano
- Museo della Stampa della Regio Insubrica
- Museo della Valle

## Museo Casa Pagani

### Valsolda fraz. Castello capofila dello S.Mu.T.A.L.

Via Jamucci 8, Valsolda fraz. Castello (CO)  
tel. 0344.62.427 (int.6)  
fax 0344.72.445  
e-mail: [cultura@cmallepontine.it](mailto:cultura@cmallepontine.it)

Il Museo Casa Pagani è collocato nella dimora del pittore secentesco Paolo Pagani, al centro della frazione Castello; svolge la funzione di centro culturale dedicato all'attività degli artisti valsoldesi, operanti tra il XIV e il XIX secolo in Italia e nell'Est europeo e si pone come punto di riferimento per la conoscenza sia dell'intero territorio della Comunità Montana sia delle realtà aderenti al Sistema Museale.

## Casa Rurale di Carcente

### San Siro

San Siro fraz. Carcente (CO)  
Per informazioni relative al Museo  
tel. 0344.50.015  
fax 0344.50.668  
e-mail: [info@comune.sansiro.co.it](mailto:info@comune.sansiro.co.it)

Il museo Casa rurale si trova nel piccolo abitato di Carcente in posizione panoramica sul lago di Como e è allestito in una delle caratteristiche case in pietra del borgo. Al suo interno sono raccolti strumenti di lavoro, utensili e arredi domestici strettamente legati alla storia locale, presentati attraverso la ricostruzione di alcuni aspetti di vita quotidiana.

## Museo Etnografico del Latte

### Carlazzo

Via Val Cavargna 32/a, Carlazzo (CO)  
Per informazioni relative al Museo  
tel. 0344.70.363  
fax 0344.71.009  
e-mail: [comunecarlazzo@mcink.it](mailto:comunecarlazzo@mcink.it)

Il Museo Comunale Etnografico, noto anche come Museo del Latte, è ospitato nell'edificio della Latteria Sociale di Carlazzo, dove è esposta la collezione di strumenti legati alla raccolta, conservazione e lavorazione del latte. Attività didattica: Lavorazione del latte vaccino (in collaborazione con l'Azienda Agricola "Ceresio").

## Museo Etnografico e Naturalistico della Val Sanagra

Piazza Camozzi 2, Codogna frazione di Grandola ed Uniti (CO)  
Per informazioni relative al Museo  
tel. 0344.32.115  
fax 0344.30.247  
e-mail: [comune.grandola@tin.it](mailto:comune.grandola@tin.it)

Il Museo Etnografico Naturalistico della Val Sanagra è stato creato per dar vita a una struttura di riferimento per coloro che desiderano approfondire la conoscenza della Val Sanagra in tutti i suoi aspetti: storia, tradizioni, flora, fauna. Attività didattica: Visita al Rogolone: conosciamo flora e vegetazione locali.

## Museo della Riserva Naturale del Lago di Piano

Via Statale Regina 117, Carlazzo (CO)  
Per informazioni relative al Museo  
tel. 0344.74.961  
fax 0344.74.961  
e-mail: [riservalagopiano@cmallepontine.it](mailto:riservalagopiano@cmallepontine.it)

La Casa della Riserva ospita una sala didattica che, mediante pannelli e vetrine, mostra i diversi *habitat* componenti l'ecomosaico della Riserva. Attività didattiche: L'ecosistema Bosco; L'ecosistema Lago; L'ecomosaico Riserva; Chi è stato? (riconoscimento delle tracce animali); Un albero da sfogliare.

## Museo della Stampa della Regio Insubrica

### Carlazzo

Via degli Artigiani, Piano di Porlezza, Carlazzo (CO)  
Per informazioni relative al Museo e alle visite guidate (senza laboratorio)  
tel. 0344.32.055  
fax 0344.74.070  
e-mail: [info@sampietrografiche.com](mailto:info@sampietrografiche.com)  
sito internet: [www.sampietrografiche.com](http://www.sampietrografiche.com)

Il museo è allestito dalla famiglia Sampietro, che opera nell'editoria da decenni. Pannelli esplicativi illustrano il procedimento delle varie tecniche di stampa fino ai giorni nostri. Attività didattica: Tecniche di stampa su carta



## GLOSSARIO

**Agemina:** tecnica orafa tipica dell'Alto Medioevo. Si ottiene battendo sulla superficie di un oggetto in metallo non prezioso sottili laminette d'ottone, d'oro o d'argento per ottenere motivi ornamentali contrastanti, generalmente geometrici o zoomorfi.

**Ammoniti:** molluschi fossili caratterizzati da una conchiglia a più camere avvolta a spirale vissuti tra 400 e 65 milioni di anni fa.

**Ca' Morta:** principale necropoli della Cultura di Golasecca (si veda Cultura di Golasecca), posta a sud dell'attuale centro di Como.

**Calcare maiolica:** sedimento costituito dall'accumulo di organismi a guscio carbonatico depositatisi sul quello che un tempo era il fondo del mare.

**Croce Antelàmica:** croce astile per celebrazioni religiose. Il nome deriva da Benedetto Antelami (1150 ca.-1230 ca.) scultore e architetto lombardo, probabilmente originario della Val d'Intelvi e noto per la costruzione del battistero romanico di Parma.

**Cultura di Golasecca:** cultura materiale sviluppatasi durante la prima età del Ferro (X-IV sec.a.C.), e presente tra lo spartiacque alpino e il corso del Po e tra il Sesia e l'Adda. I centri principali si trovavano sul Ticino (Golasecca, Castelletto Ticino e Sesto Calende) e nei pressi di Como.

**Dati biometrici:** misurazioni della lunghezza del tarso, della terza penna dell'ala o dell'intera ala e del peso dell'uccello, utili allo studio di popolazione. Tali indicazioni vengono direttamente elaborate presso l'INFS.

**Grand Tour:** viaggio di iniziazione culturale in Europa intrapreso dai giovani delle più influenti famiglie internazionali tra Sette e Ottocento. L'Italia era considerata una tappa obbligata alla scoperta degli antichi e quale culla della cultura moderna.

**Inanellamento:** pratica scientifica che prevede la cattura degli uccelli e il posizionamento di un piccolo anello numerato su una zampa, utile per la creazione di un *database* con tutte le informazioni relative alla fauna avicola locale e migratoria.

**Lapidario:** sezione museale dedicata alla raccolta di iscrizioni su pietra.

**Magistri Antèlami o Intelvesi:** artisti della Val d'Intelvi, cosiddetti per la notorietà dello scultore e architetto lombardo Benedetto Antèlami, probabilmente nativo della zona.

**Magnani:** voce dialettale lombarda che identifica stagnini, ramai e calderai.

**Massi-avello:** tombe scavate in grandi massi erratici, caratteristiche del Triangolo Lariano, e datate al IV–VI sec. d.C.

**Paliotto:** rivestimento liturgico dell'altare che nasconde la parte anteriore della mensa.

**Paradisín o Paradisino:** tronetto in legno per l'esposizione dell'ostensorio nei giorni delle Quarantore.

**Premio Guggenheim Impresa:** concorso nazionale rivolto alle aziende che scelgono di intervenire con continuità nel campo della cultura.

**Rete Museale dell'Ottocento Lombardo:** ([www.rete800lombardo.it](http://www.rete800lombardo.it)) laboratorio di studio e ricerca per promuovere la conoscenza della storia e dell'arte dell'Ottocento in Lombardia.

**Roccoli e Bresciane:** impianti di cattura degli uccelli a reti verticali diffusi dal XVI secolo e concentrati lungo le direttrici principali di migrazione dell'avifauna. Oggi sono mantenuti per scopi scientifici, di conservazione delle tradizioni locali e come *habitat* per gli uccelli.

**Scagliola:** tecnica artistica che fa uso di gesso, colle e pigmenti minerali per imitare intarsi marmorei.

**Sistema Museale della Provincia di Como:** per maggiori informazioni sui musei del territorio e approfondimenti sui progetti in gestione associata si rimanda al sito dedicato sul portale della Provincia di Como alla sezione Cultura (<http://cultura.provincia.como.it/cultura/sistemamuseale/home.asp>).

**Tilacocefali:** classe di crostacei fossili, cosiddetti per la caratteristica forma del sacco sporgente dal carapace (letteralmente significa testa a sacco).

**Triangolo Lariano:** territorio compreso tra i due rami meridionali del Lario e divisa tra le province di Como e Lecco.

**Ursus Spaeleus o Orso delle Caverne:** specie di orso comparsa circa 700.000 anni fa ed estintasi tra i 12.000 e i 10.000 anni fa.

**FAI:** Fondo per l'Ambiente Italiano ([www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it)).

**FEIN:** Fondazione Europea il NIBBIO ([www.nibbio.org](http://www.nibbio.org)).

**EURING:** organizzazione che coordina gli schemi di inanellamento della fauna avicola in Europa ([www.euring.org](http://www.euring.org)).

**INFS:** Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica ([www.infs.it](http://www.infs.it)).

**MUSEIMPRESA:** associazione che raggruppa i musei e gli archivi delle più significative imprese italiane ([www.museimpresa.com](http://www.museimpresa.com)).

**ONG:** Organizzazione Non Governativa.

**ONLUS:** Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale.



